



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE,
FORMAZIONE TERZIARIA E FUNZIONI DI SISTEMA
Ufficio Università e Fondi Europei

INTERVENTI REALIZZATI CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

SOGGETTO AFFIDATARIO: I.P.R.A.S.E.- Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa

RELAZIONE

SULLE ATTIVITA' REALIZZATE E RENDICONTO GENERALE DELLE SPESE

ANNO 2022

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE - fase 2 – Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro" (ASSE 3 – Priorità 10i - RA 10.1 – Azione 10.1.1)

CUP C69E1800014000

CODICE DEL PROGETTO: 2018_3_1011_IP.01

SEDE DI REALIZZAZIONE: IPRASE – Via Tartarotti, 15 – 38068 Rovereto (TN)

DURATA EFFETTIVA: dal 5 novembre 2018 al 31 dicembre 2022

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' REALIZZATE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

“LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL’ISTRUZIONE - fase 2 – Rimuovere le difficoltà d’apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro” (ASSE 3 – Priorità 10i - RA 10.1 – Azione 10.1.1)

CUP C69E1800014000

CODICE PROGETTO:

2018_3_1011_IP.01

INDICE

CAPITOLO 1. PROJECT MANAGEMENT	7
CAPITOLO 2. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO, RISULTATI RAGGIUNTI E CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI REALIZZATI	15
Azione 1: Rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento	15
Somministrazione di prove standardizzate per la rilevazione dei livelli di apprendimento in letto-scrittura e nel numero-calcolo	15
Fornitura di materiali di recupero/potenziamento	20
Attività di informazione e sensibilizzazione	23
Azione 2: Interventi a sostegno di studenti con bisogni educativi speciali	29
Iniziative per l'inclusione di studenti con disturbi dello spettro autistico	29
Iniziative per l'inclusione di studenti con disturbi e difficoltà di apprendimento	35
Iniziative per l'inclusione di studenti con accertata condizione di disabilità	38
Iniziative per promuovere il benessere e il successo formativo	44
Iniziative per promuovere l'approccio logogenico e il metodo SiGlo	46
Iniziative per promuovere la valutazione formativa e la feedback literacy	50
Iniziative per conoscere e valorizzare la plusdotazione	51
Attività di ricerca-azione	52
Azione 3: Interventi a sostegno di studenti di origine straniera	60
Iniziative per la promozione del plurilinguismo	60
Iniziative per la promozione del successo scolastico	63
Azione 4: Interventi di didattica inclusiva integrata	67
Attività di ricerca-azione	67
Attività di informazione e sensibilizzazione	72
Azione 5: Promozione e diffusione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)	73
Attività di informazione e sensibilizzazione	73
Azione 6: Promozione dell'apprendimento in età adulta delle competenze chiave per l'inclusione	76
Iniziative di approfondimento normativo e metodologico	76
Iniziative di potenziamento della gestione organizzativa e relazionale	77

CAPITOLO 3. ATTIVITA' REALIZZATE PER LA PUBBLICIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE E PER LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI	79
Strumenti e canali utilizzati	79
Pubblicazioni	82
CAPITOLO 4. VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ANDAMENTO DEL PROGETTO NEL SUO COMPLESSO E AI RISULTATI CONSEGUITI	84

CAPITOLO 1- PROJECT MANAGEMENT

Partendo da una **breve esposizione degli obiettivi e delle azioni previste** dal progetto, nel presente capitolo vengono descritti i principali aspetti che ne hanno caratterizzato la gestione e in particolare:

- **durata e tempi di attuazione;**
- **aspetti di carattere finanziario;**
- **risorse impiegate;**
- **modalità di erogazione delle attività svolte in presenza e a distanza.**

Il progetto: obiettivi e azioni previste

La presente relazione ha lo scopo di dare conto delle attività realizzate nell'ambito del progetto denominato "LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE–FASE 2- Rimuovere le difficoltà di apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro" cod. 2018_3_1011_IP.01" **affidato a IPRASE con delibera della Giunta Provinciale n. 1760 di data 28 settembre 2018.**

Il progetto si è collocato in continuità con le azioni realizzate nell'ambito del progetto "LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE". Rimuovere le difficoltà di apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro", codice progetto 2015_3_1011_IP.01, all'interno del Programma operativo FSE 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento, ed ha inteso agire in favore degli studenti più fragili, al fine di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. Il progetto si è proposto quindi di: realizzare programmi educativo/didattici specifici per bambini e ragazzi con problematiche, anche dello spettro autistico, sperimentazioni dirette e applicazioni assistite sul campo, con verifica della funzionalità dei programmi di intervento elaborati; promuovere sul territorio provinciale delle pratiche di intervento educativo più funzionali, l'osservazione e il monitoraggio dell'efficacia dei programmi stessi e degli esiti prodotti sullo sviluppo dei bambini/ragazzi; individuare, documentare e diffondere buone prassi di intervento.

Tutto ciò si è realizzato attraverso la qualificazione professionale degli operatori più direttamente coinvolti nell'attuazione dei processi inclusivi: i docenti curricolari e di sostegno, gli assistenti

educatori, i facilitatori della comunicazione e dell'integrazione, i facilitatori linguistici, i docenti referenti per l'inclusione e per l'intercultura e gli stessi dirigenti scolastici. L'impegno della funzione docente deve essere infatti equo e di qualità per tutti e, per questo, diversificato secondo i diversi bisogni educativi di ciascuno.

Nel periodo compreso tra novembre 2018 e dicembre 2022, il progetto ha dato attuazione a quanto indicato nella proposta progettuale con riferimento alle sei azioni previste:

- Azione 1: rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento
- Azione 2: interventi a sostegno di studenti con bisogni educativi speciali
- Azione 3: interventi a sostegno di studenti di origine straniera
- Azione 4: interventi di didattica inclusiva integrata
- Azione 5: promozione e diffusione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)
- Azione 6: promozione e apprendimento in età adulta delle competenze chiave per l'inclusione.

Durata e tempi di attuazione

L'inizio delle attività è avvenuto in data 5 novembre 2018, come da comunicazione prot. IPRASE/2018/3450-8.1/LC-er, e la conclusione in data 31 dicembre 2022. La Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1760 di data 28 settembre 2018 stabiliva che le attività avrebbero dovuto concludersi entro il 31 dicembre 2021, tuttavia, in corso d'opera, si è reso necessario richiedere una proroga che ha rideterminato al 31 dicembre 2022 la conclusione del progetto. La proroga è stata richiesta con nota prot. n. IPRASE/2021/1131/8.1-LC-er di data 14 maggio 2021, motivata dall'esigenza di portare a termine alcune attività interne alle Azioni n. 2 e 4 previste dal progetto, in modo da coprire l'arco temporale riferito all'intero anno scolastico 2021/2022. La richiesta è stata autorizzata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1165 di data 9 luglio 2021 la quale stabilisce la scadenza per la rendicontazione delle attività entro e non oltre il 30 settembre 2023.

Aspetti di carattere finanziario

La spesa complessiva rendicontata sul progetto è di **€1.421.949,74** (al netto dei tagli effettuati nel corso delle verifiche periodiche) pari al **98,75%** del totale finanziato di € 1.440.000,00. La seguente tabella riporta gli importi rendicontati per ognuna delle tre macrovoci di spesa in termini assoluti.

B2. Realizzazione	B3. Diffusione dei risultati	B4. Direzione e controllo interno
€ 1.228.085,65	€ 145.145,98	€ 48.718,11
Totale rendicontato al netto delle rettifiche		€ 1.421.949,74

L'importo rendicontato per la gestione del progetto costituisce circa il 3,4% della spesa complessiva. Ciò è avvenuto a seguito dello spostamento dei fondi stanziati alla macrovoce B4, alle macrovoci B2 e B3 a seguito dell'assunzione a tempo determinato e successiva stabilizzazione contrattuale a tempo indeterminato, da parte della Provincia Autonoma di Trento, di figure esterne incaricate per svolgere attività operative inerenti alla gestione del progetto. Lo spostamento dei fondi ha permesso di implementare le azioni dedicate alla realizzazione delle attività e alla loro disseminazione.

Come previsto dalle "Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle operazioni affidate in gestione ad altre strutture provinciali o ad altri enti strumentali della Provincia autonoma di Trento" approvate con Determinazione del Dirigente di Servizio Europa n. 182 di data 20 novembre 2015, nel periodo di sviluppo dell'azione progettuale si è ritenuto di avanzare **richiesta motivata all'Autorità di Gestione** (di seguito denominata AdG), di **modifica della distribuzione delle risorse** assegnate a ciascuna delle tre macrovoci di spesa in Piano finanziario (Realizzazione, Promozione progetto e diffusione dei risultati, Direzione e controllo interno), **oltre i limiti del 10% del finanziamento concesso**. In particolare sono state inviate le seguenti richieste di modifica al piano finanziario:

1. richiesta prot. n. IPRASE/2021/1184/8.1-LC-er di data 24 maggio 2021, autorizzata dall'AdG con comunicazione prot. S184/2021/8.2.1-2018-335 di data 2 luglio 2021 assunta a prot. n. 1454 di data 2 luglio 2021;
2. richiesta prot. IPRASE/2021/2437/8.1-LC-er, di data 22 novembre 2021 autorizzata dall'AdG con comunicazione prot. n. S184/2021/8.2.1-2018-335 di data 5 gennaio 2022 assunta a prot. n. 11 di data 5 gennaio 2022.

Di seguito il dettaglio delle variazioni richieste.

1. Richiesta prot. n.IPRASE/2021/1184/8.1-LC-er di data 24 maggio 2021

Macrovoce	Stanziamiento da DGP 1760/2018	Variazione	Nuovo stanziamento
B4.Direzione e controllo interno	€ 218.550,00	- € 166.000,00	€ 52.550,00
B2.Realizzazione	€ 1.112.860,00	+ € 65.000,00	€ 1.177.860,00
B3.Diffusione dei risultati	€ 108.590,00	+ € 101.000,00	€ 209.590,00

2. Richiesta prot. n.IPRASE/2021/2437/8.1-LC-er di data 22 novembre 2021

Macrovoce	Stanziamiento da richiesta IPRASE/2021/1184/8.1-LC	Variazione	Nuovo stanziamento
B4.Direzione e controllo interno	€ 52.550,00	-	€ 52.550,00
B2.Realizzazione	€ 1.177.860,00	+ € 55.000,00	€ 1.232.860,00
B3.Diffusione dei risultati	€ 209.590,00	- € 55.000,00	€ 154.590,00

Come precedentemente anticipato, il progetto è stato sottoposto a diversi **controlli** a seguito dei quali sono state **rettificate spese per un importo totale di - € 518,46**. La tabella seguente riporta il dettaglio dei controlli articolato per trimestre, per tipologia di controllo, per macrovoce di spesa, per importo e motivazione della spesa rettificata.

Trimestre	Controllo	Macrovoce rettificata	Importo rettificato	Motivo della rettifica
4/2019	Verifica amministrativa a tavolino	B2.1	- € 11,76	Imputazione alla voce di spesa errata
4/ 2019	Verifica in loco della società di revisione	B2.3	- € 19,00	Documento di spesa privo di intestazione del fornitore
3/2019	Verifica amministrativa a tavolino	B2.1	- € 300,00	Fattura priva di CUP
3/2019	Verifica amministrativa a tavolino	B2.3	- € 187,70	Fattura priva di CUP

Risorse impiegate nel progetto

Per la gestione del progetto, IPRASE ha attivato uno Staff di Project Management, responsabile della gestione complessiva dell'azione progettuale, delle attività contabili e amministrative e della gestione operativa di tutte le attività, composto da:

- direttore di IPRASE, esperto di direzione aziendale, management, gestione di progetti europei e sviluppo organizzativo;
- referente per la gestione dei fondi strutturali e per le procedure operative di rendicontazione e monitoraggio di progetti europei;
- referente amministrativo, coordinatore dell'Ufficio amministrazione IPRASE, esperto in gestione amministrativo-contabile;
- referenti IPRASE per la ricerca e la formazione, esperti nelle tematiche afferenti al progetto;
- referenti IPRASE incaricati per il supporto operativo inerente alla segreteria di progetto;
- referenti IPRASE per le procedure di acquisto di beni, servizi e forniture e per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e collaborazione;
- referenti IPRASE per l'area ICT e per le procedure di iscrizione ai percorsi;

Per la realizzazione delle varie attività si è fatto ricorso a personale esterno di elevata professionalità, e a realtà di provata competenza, individuate sulla base delle procedure previste dalla L.P. n.23/1990 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento", dei quali dà conto il documento "Riepilogo ore risorse impiegate" generato dalla

piattaforma online messa a disposizione dall’Autorità di gestione. L’inserimento dei dati riportati in ciascuna delle due sezioni del suddetto documento (“Personale docente”, “Personale non docente”) è avvenuto come di seguito descritto.

Sezione: Personale docente

- **Ore aula:** a questa voce è stato imputato il n. di ore svolte da fornitori incaricati in qualità di relatori intervenuti a incontri in presenza, attività configurabili come attività di ricerca e attività indirizzate alla disseminazione dei risultati. Si specifica che alle persone giuridiche incaricate sul progetto è stato attribuito il profilo “Senior”.
- **Ore “FaD sincrona”:** a questa voce sono state imputate le ore svolte da fornitori incaricati per la realizzazione di FaD sincrona.

Nel campo “Attività” si è proceduto ad indicare, per ogni fornitore, il riferimento all’incarico e alla tipologia di lavoro svolto. Le ore dedicate alla preparazione degli interventi (sia in presenza che a distanza) e funzionali alla realizzazione degli stessi (delle quali danno conto i materiali presentati a rendicontazione), se non distinte contrattualmente, sono state conteggiate insieme a quelle previste per la conduzione degli incontri e imputate a sistema per il totale. Nel caso in cui l’incarico prevedeva la suddivisione delle ore totali in n. ore previste per la realizzazione dell’intervento e in n. ore previste per la predisposizione dello stesso, queste ultime sono state imputate nella sezione “Personale non docente” alla voce “Elaborazione materiale didattico”.

Essendo il progetto classificato come “non formativo”, non sono state previste le “Ore di co-docenza”.

Sezione: Personale non docente

- **Ore elaborazione materiale didattico:** a questa voce sono state imputate le ore dedicate alla preparazione di interventi in presenza e a distanza ove definite da incarico e le ore spese dal collaboratore per la realizzazione di materiale didattico o di ricerca e di video fruiti dagli utenti in modalità FaD asincrona.
- **Ore monitoraggio fisico-finanziario e segreteria:** a questa voce sono state imputate le ore svolte da personale esterno incaricato di svolgere le attività operative funzionali alla gestione del progetto.

Per quanto riguarda le voci di imputazione relative alle “Ore di direzione”, “Ore di coordinamento” non è stato impiegato personale direttamente finanziato dal progetto perché già presente

nell'organico dell'Istituto. Le voci relative alle "Ore ideazione e progettazione", "Ore selezione", "Ore valutazione", "Ore tutor attività formativa e "Ore tutor tirocinio", riguardano attività inerenti a figure non previste dal progetto data la classificazione dello stesso come "non formativo".

In questa sezione, nel campo "Attività" sono stati inseriti i riferimenti all'incarico; la tipologia di lavoro svolto non è stata indicata in quanto già definita dalla relativa voce di imputazione come sopra descritto.

Modalità di erogazione

Le attività del progetto sono state classificate come attività "a carattere non formativo" e sono state realizzate con modalità varie e articolate quali: incontri di informazione e sensibilizzazione, percorsi e incontri in presenza, anche territoriali, FaD sincrona, laboratori, seminari, percorsi di accompagnamento esperto, attività di ricerca-azione, attività di rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento.

Le iniziative sono state erogate in due modi: in presenza e a distanza.

Gli incontri **in presenza** sono stati rendicontati con apposito foglio firme riportante le firme dei relatori e degli iscritti comprovante l'effettiva presenza degli stessi.

Per quanto riguarda l'erogazione delle iniziative nella modalità della **FaD sincrona**, l'Istituto si è sempre attenuto alle "Linee guida" adottate dal Servizio Europa con det. 182 del 20 novembre 2015, chiedendo ai partecipanti di compilare un registro sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 ai fini della rendicontazione delle attività effettivamente svolte (di seguito denominato "Registro FaD"). Le dichiarazioni sostitutive sono state sottoposte a controllo del 2% come stabilito dalla Determinazione del Direttore n. 64 di data 18 maggio 2018.

A seguito delle disposizioni dettate dall'emergenza della pandemia (DPCM di data 23/02/2020 e DPCM di data 4/3/2020), IPRASE ha implementato l'erogazione dei percorsi in modalità online, modalità, che per sua natura ha favorito maggiormente la partecipazione alle iniziative proposte, da parte dei destinatari interessati. Questo ha portato ad un considerevole aumento dei partecipanti aggravando di conseguenza gli adempimenti rendicontuali previsti per le attività svolte a distanza. Pertanto con Determinazione del Direttore n. 58 di data 4 maggio 2020, IPRASE ha stabilito che a far data dal 1 marzo 2020 il Registro FaD venisse compilato e trasmesso a un numero massimo di 100

partecipanti, al fine di evitare un aggravio dei processi amministrativi finalizzati ad ottemperare alle disposizioni previste per la rendicontazione delle iniziative proposte in questa modalità.

Come comunicato con lettera prot. n. IPRASE/2020/1557-8.1/bd di data 22 settembre 2020, il protrarsi della situazione epidemiologica ha portato IPRASE ad erogare la quasi totalità delle azioni progettuali nelle modalità della FaD sincrona.

Il conseguente progressivo potenziamento degli strumenti funzionali all'erogazione delle attività in modalità online, ha reso l'Istituto in grado sia di registrare gli incontri/percorsi proposti a distanza sia di monitorare e di tracciare le presenze agli stessi attraverso report dettagliati dei collegamenti online effettuati dagli iscritti alle singole attività, generati dalla piattaforma dedicata.

Per questo motivo, con Determinazione n. 94 di data 28 ottobre 2020, si è andati ad integrare la Determinazione del Direttore n. 58 di data 4 maggio 2020, stabilendo che l'acquisizione dei prodotti realizzati da esperti esterni/relatori registrati su supporti informatici di IPRASE, nonché la registrazione delle presenze dei partecipanti, sono considerati strumenti per adempiere alle disposizioni previste per la rendicontazione delle attività finanziate e in alternativa al Registro FaD richiesto al partecipante.

CAPITOLO 2. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO, RISULTATI RAGGIUNTI E CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI REALIZZATI

Azione 1: Rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento

Somministrazione di prove standardizzate per la rilevazione dei livelli di apprendimento in letto-scrittura e nel numero-calcolo

In ottemperanza alla normativa nazionale e provinciale è stata realizzata in tutti gli Istituti Comprensivi e le Scuole Primarie Paritarie della Provincia di Trento l'attività di **rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento negli alunni della scuola primaria** attraverso la piattaforma multimediale denominata "GIADA" (Gestione Interattiva dell'Abilità di Apprendimento). Tale strumento, a valenza didattica, ha avuto lo scopo di supportare il sistema scolastico provinciale nell'osservazione e nel riconoscimento delle difficoltà di apprendimento e, soprattutto, nell'interpretazione dei dati per collocarli nella giusta prospettiva d'intervento e accompagnamento (recupero e potenziamento). Esso si basa su un approccio integrato che pone attenzione non solo sulla valutazione delle abilità di apprendimento, ma anche sull'intervento educativo-didattico per supportare il lavoro degli insegnanti e il rapporto con le famiglie.

Lo strumento di rilevazione ha previsto, per ciascuna classe coinvolta e durante ogni anno scolastico, due distinte somministrazioni di prove standardizzate a livello nazionale che consentono di valutare il livello di abilità acquisita da ogni alunno nell'ambito della letto-scrittura.

La prova **"Dettato 16 parole"** indaga l'abilità dell'alunno di scrivere parole a struttura alfabetica a differente lunghezza.

La prova **"Dettato 28 parole"** indaga l'abilità dell'alunno di scrivere parole a struttura alfabetica e ortografica a differente lunghezza.

La prova **"Inferenze lessicali e semantiche"** indaga l'abilità dell'alunno di fare inferenze, ossia di trarre informazioni nuove da indizi presenti nei brevi testi o dalle conoscenze specifiche che già possiede.

La prova “**Test di Riconoscimento di Parole senza Significato**” (TRPS) indaga l’abilità dell’alunno di leggere correttamente e velocemente parole inventate a struttura alfabetica (classe prima) o alfabetica/ortografica (classe seconda).

La prova “**Decisione lessicale**” indaga l’abilità dell’alunno di leggere e riconoscere correttamente e velocemente non parole, ossia parole inventate che non appartengono al lessico.

Ciascuna prova consente di ottenere un punteggio di accuratezza che permette di classificare la prestazione di ogni alunno in uno dei seguenti 4 livelli prestazionali:

Prestazione Ottimale	>75° centile
Prestazione Sufficiente	>15° centile e <= 75° centile
Richiesta di Attenzione	>5° centile e <= 15° centile
Richiesta di Intervento Immediato	<= 5° centile

I livelli “Richiesta di Intervento Immediato” e “Richiesta di Attenzione” identificano prestazioni in cui emergono difficoltà; i livelli “Prestazione Sufficiente” e “Prestazione Ottimale” identificano invece delle abilità adeguate, in linea con le attese evolutive medie. Il confronto fra i livelli prestazionali rilevati nelle due somministrazioni (iniziale e finale) consente di valutare se le difficoltà emerse sono transitorie o persistenti e se le abilità evolvono positivamente oppure subiscono dei rallentamenti nel corso evolutivo. Inoltre la piattaforma GIADA consente un’interpretazione qualitativa della prova di ciascun alunno poiché memorizza le risposte fornite alla prova consentendo di inferire la tipologia di errore commesso.

Si è inoltre deciso di **aggiungere in classe terza, facoltativamente, le somministrazioni di prove di numero-calcolo**. Si è optato per la versione informatizzata della batteria di prove AC-MT 6-11 che, sulla base dei risultati della ricerca scientifica sullo sviluppo delle abilità matematiche, valuta le abilità matematiche dei bambini della scuola primaria in modo ampio e completo. La batteria informatizzata permette la somministrazione collettiva di otto prove: **operazioni scritte, giudizio di numerosità,**

trasformazione in cifre scritte, ordinamento, calcolo mentale, calcolo scritto, dettato di numeri e recupero di fatti numerici.

La Tab. 1 riporta i dati di partecipazione delle scuole alle somministrazioni dell'anno scolastico 2018-19.

Somministrazioni prove anno scolastico 2018-19				
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria	Classe 4° Primaria
Numero istituti	57	57	57	57
Numero classi	314	314	319	317
Numero insegnanti	390	380	334	303
Numero alunni	5.187	5.273	5.534	5.475
Percentuale alunni 1° somministrazione	78,8 %	94,6 %	58,8%	51,5 %
Percentuale alunni 2° somministrazione	92,7 %	96,1%	57,8%	47 %

Tab. 1 – Partecipazione delle scuole alle somministrazioni dell'a.s. 2018-19.

Nell'anno scolastico 2019-20, a causa del *lockdown* dovuto alla pandemia da Covid-19, è stato possibile compiere solo la prima somministrazione delle prove di letto-scrittura e di numero-calcolo. La Tab. 2, a pagina seguente, riporta i dati di partecipazione delle scuole a quest'unica somministrazione.

Somministrazioni prove anno scolastico 2019-20				
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria	Classe 4° Primaria
Numero istituti	57	57	57	57
Numero classi	315	314	315	319
Numero insegnanti	410	414	361	351
Numero alunni	5.192	5.247	5.284	5.580
Percentuale alunni 1° somministrazione	82,8 %	95,6 %	69,7 %	49,5 %

Tab. 2 – *Partecipazione delle scuole all'unica somministrazione dell'a.s. 2019-20.*

Nell'anno scolastico 2020-21 sono state effettuate sia le prime che le seconde somministrazioni delle prove nelle classi seconde, terze e quarte delle scuole primarie della Provincia di Trento. Pur in una situazione di complessità dovuta alla rinnovata emergenza sanitaria, le scuole hanno portato avanti la rilevazione con motivazione e determinazione, consapevoli dell'importanza, in quest'anno più che mai, delle somministrazioni e dell'utilità dei materiali didattici per il recupero e potenziamento delle abilità ad esse collegati. Hanno cercato soluzioni ad ogni tipo di problema presentatosi, come ad esempio la necessità di igienizzare le aule informatiche e di suddividere gli studenti in gruppi per mantenere le distanze, nonché il recupero delle assenze per quarantena.

La Tab. 3, a pagina seguente, riporta i dati di partecipazione delle scuole alle somministrazioni dell'anno scolastico 2020-21.

Somministrazioni prove anno scolastico 2020-21				
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria	Classe 4° Primaria
Numero istituti	59	59	59	59
Numero classi	326	335	336	329
Numero insegnanti	395	412	322	287
Numero alunni	4.908	5.172	5.249	5.291
Percentuale alunni 1° somministrazione	82,4 %	93,5 %	50,7%	38,9 %
Percentuale alunni 2° somministrazione	92,8%	93,5%	50,7%	37%

Tab. 3 – *Partecipazione delle scuole alle somministrazioni dell'a.s. 2020-21.*

Nell'anno scolastico 2021-22 è stata realizzata l'attività di rilevazione precoce e standardizzata dei livelli di apprendimento limitando le classi coinvolte alle seconde e terze della scuola primaria e puntando all'essenziale, per garantire gradualità di transizione verso un'autonomia d'azione considerata ormai qualificata da parte delle scuole a partire dall'anno scolastico 2022-23.

Nello specifico, attraverso la piattaforma GIADA, nell'anno scolastico 2021-22 è stata garantita a tutte le scuole primarie del Trentino la rilevazione precoce e standardizzata dei livelli di apprendimento nell'ambito della letto-scrittura in classe seconda (prevista dalla normativa come obbligatoria) e la rilevazione precoce e standardizzata dei livelli di apprendimento nell'ambito del numero-calcolo in classe terza (facoltativa).

La Tab. 4, a pagina seguente, riporta i dati di partecipazione delle scuole alle somministrazioni dell'anno scolastico 2021-22.

Somministrazioni prove anno scolastico 2021-22		
	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria
Numero istituti	59	59
Numero classi	312	320
Numero insegnanti	399	289
Numero alunni 1° somministrazione	4.517	3.086
Numero alunni 2° somministrazione	4.444	3.010
Numero alunni coinvolti	4658	4696

Tab. 4 – *Partecipazione delle scuole alle somministrazioni dell'a.s. 2021-22.*

Fornitura di materiali di recupero/potenziamento

Oltre alle prove standardizzate sono sempre stati forniti materiali didattici per le attività di recupero e potenziamento delle abilità carenti individuate a seguito delle somministrazioni. Tali materiali sono stati selezionati dal Sistema di Supporto alle Decisioni (Decision Support System – DSS), presente in GIADA, mirato alle specifiche esigenze del gruppo classe sulla base di un'analisi accurata dei punti di forza o debolezza emersi dalla valutazione delle prestazioni indagate.

La Tab. 5, a pagina seguente, riporta i dati di fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'anno scolastico 2018-19.

Materiali recupero/potenziamento anno scolastico 2018-19				
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria	Classe 4° Primaria
Numero alunni che hanno fruito	2.093	2.334	1.572	1.333
Materiali aperti	40.260	42.890	30.781	16.020
Esercizi svolti	376.510	422.720	177.078	222.442
Utilizzo (ore)	2.541	3.078	1.972	1.772

Tab. 5 – Dati di fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'a.s. 2018-19.

Come si è già detto, nell'anno scolastico 2019-20, a causa del *lockdown* dovuto alla pandemia da Covid-19, è stato possibile compiere solo la prima somministrazione delle prove di letto-scrittura e di numero-calcolo. Come sempre, a seguito degli esiti della somministrazione sono stati forniti a tutte le classi coinvolte i materiali di recupero/potenziamento, sia nella letto-scrittura che nel numero-calcolo, tarati sugli specifici bisogni degli alunni.

La Tab. 6 riporta i dati di fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'anno scolastico 2019-20.

Materiali recupero/potenziamento anno scolastico 2019-20				
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria	Classe 4° Primaria
Numero alunni che hanno fruito	2.213	2.340	2.150	1.311
Materiali aperti	51.782	54.891	46.199	18.810
Esercizi svolti	488.452	574.970	301.776	267.382
Utilizzo (ore)	3.340	4.077	3.815	2.050

Tab. 6 – Dati di fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'a.s. 2019-20.

Considerato il grande utilizzo registrato nel periodo del *lockdown*, si è deciso di mettere a disposizione i materiali di recupero/potenziamento in maniera potenziata, agendo su due versanti: ampliamento a livello di quantità e qualità dei materiali, a prescindere dalle somministrazioni delle prove e quindi dagli esiti delle stesse; estensione del tempo di fruizione dei materiali, che sono stati resi disponibili fino al 31 agosto 2021.

La Tab. 7 riporta i dati di fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'anno scolastico 2020-21.

Materiali recupero/potenziamento anno scolastico 2020-21				
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria	Classe 4° Primaria
Numero alunni che hanno fruito	1.915	2.421	1.717	1.185
Materiali aperti	122.469	70.365	42.076	35.564
Esercizi svolti	365.304	428.581	184.501	197.126
Utilizzo (ore)	2.037	2.839	1.980	1.404

Tab. 7 – Dati di fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'a.s. 2020-21.

Nell'anno scolastico 2021-22 è stata garantita, sempre attraverso la piattaforma GIADA, la fornitura degli specifici materiali didattici per il recupero e il potenziamento delle abilità carenti sia nella letto-scrittura che nel numero-calcolo, selezionati in base all'analisi dei punti di forza o di debolezza emersi dalle somministrazioni delle prove GIADA.

La Tab. 8, a pagina seguente, riporta i dati di fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'anno scolastico 2021-22.

Materiali recupero/potenziamento anno scolastico 2021-22		
	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria
Numero alunni che hanno fruito	1.871	1.660
Materiali aperti	119.771	76.306
Esercizi svolti	387.073	212.362
Utilizzo (ore)	2.394	2.101

Tab. 8 – Dati di fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'a.s. 2021-22.

Attività di informazione e sensibilizzazione

Nell'anno scolastico 2018-19 sono stati realizzati i seguenti incontri con i docenti referenti per la rilevazione precoce dei vari Istituti:

- 24 gennaio 2019: **101 partecipanti**;
- 7 marzo 2019: **80 partecipanti**;
- 4 giugno 2019: **54 partecipanti**.

Sono stati inoltre realizzati degli incontri sull'“**educazione matematica inclusiva**”, a livello centrale e anche territoriale, rivolti sia ai docenti referenti per la rilevazione precoce, sia a tutti i docenti di scuola primaria interessati:

- 15 marzo 2019 a Gardolo: **120 partecipanti**;
- 18 marzo 2019 a Tione: **56 partecipanti**;
- 26 marzo 2019 a Gardolo: **100 partecipanti**;
- 8 aprile 2019 nel Primiero: **26 partecipanti**.

Sono stati infine realizzati 3 incontri territoriali, a Cavalese, per l'analisi esperta delle prove per la rilevazione precoce, in matematica e nella comprensione del testo, prodotte autonomamente dalla Rete degli Istituti Comprensivi delle Valli dell'Avisio.

Nell'anno scolastico 2019-20 sono stati realizzati i seguenti incontri con i docenti referenti per la rilevazione precoce dei vari Istituti:

- 22 ottobre 2019: **83 partecipanti**;
- 4 marzo 2020: **82 partecipanti**.

Sono stati inoltre realizzati diversi incontri territoriali di sensibilizzazione rivolti ai docenti referenti per la rilevazione precoce ma aperti anche ad ogni altro docente interessato, agli assistenti educatori e ai facilitatori della comunicazione e dell'integrazione. Gli incontri hanno fornito un supporto valido e qualificante rispetto all'individuazione, al recupero/potenziamento e alla predisposizione di interventi, mirati e personalizzati, sui disturbi e le difficoltà di apprendimento, da adottare in classe in un'ottica inclusiva e di sviluppo di abilità. La finalità principale di questi incontri è stata quella di ampliare e approfondire le conoscenze teoriche e metodologiche degli insegnanti, supportandoli nelle azioni di intervento in classe. Di seguito gli incontri realizzati:

- da settembre a ottobre 2019, tre incontri territoriali, a Cavalese, Rovereto e Cles, dal titolo ***Intervento nei DSA: strategie operative e strumenti***, che hanno visto complessivamente **159 partecipanti**;
- da ottobre a novembre 2019, tre incontri territoriali, a Tione, Trento e Borgo Valsugana, dal titolo ***La "lettura" della Diagnosi nei DSA da parte dell'insegnante***, che hanno visto complessivamente **112 partecipanti**;
- nel novembre 2019, due incontri territoriali, a Borgo Valsugana e Cles, dal titolo ***Gestione della classe e valorizzazione delle differenze***, che hanno visto complessivamente **125 partecipanti**;
- il 28 novembre 2019, a Trento, un incontro dal titolo ***La comprensione del testo. Come insegnare a comprendere in modo consapevole e riflessivo***, con **58 partecipanti**;
- da novembre a dicembre 2019, due incontri territoriali, a Tione e Cavalese, dal titolo ***Approccio metacognitivo e metodo di studio***, che hanno visto complessivamente **66 partecipanti**.

Da marzo in poi le disposizioni per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 hanno richiesto la trasformazione dei nuovi incontri territoriali, già previsti e calendarizzati, in dirette streaming. Gli incontri in diretta streaming realizzati sono stati i seguenti.

- Il 20 marzo 2020, ***La prevenzione dei comportamenti problema in classe***. L'incontro ha fornito basi teoriche, spunti di riflessione e strumenti operativi per impostare correttamente un intervento psicoeducativo nei casi di comportamenti problema all'interno della classe, come ad esempio comportamenti oppositivi o provocatori, azioni di disturbo sistematico, aggressività verbale e/o fisica, ecc. Sono stati registrati **261 partecipanti**.
- Il 17 aprile 2020, ***Gestire i comportamenti oppositivo-provocatori***. L'incontro ha mirato a presentare le principali caratteristiche di bambini e ragazzi oppositivo-provocatori, riflettendo sui comportamenti che provocano l'educatore e creano difficoltà nella gestione del gruppo. Sono stati registrati **676 partecipanti**.
- Il 21 aprile 2020, ***Disturbi di attenzione, concentrazione e autoregolazione: strategie di intervento in classe***. Nell'incontro, partendo dall'importanza di rendere prevedibile l'ambiente e le attività ai bambini e ragazzi con deficit di autocontrollo, sono stati descritti i criteri per impostare una lezione con una struttura che supporti e sostenga l'apprendimento di tutti, con particolare attenzione a coloro che presentano difficoltà di organizzazione e cadute dell'attenzione. Sono stati registrati **621 partecipanti**.
- Il 28 aprile 2020, ***La comprensione del testo. Come insegnare a comprendere in modo consapevole e riflessivo***. L'incontro ha fornito una panoramica sui costrutti cognitivi sottesi alla comprensione del testo, esplorato modalità per identificare all'interno della classe fragilità e punti di forza e presentato attività per promuovere strategie di intervento in ottica inclusiva. Sono stati registrati **446 partecipanti**.

Considerato infine il perdurare delle disposizioni dovute alla pandemia da Covid-19, sono stati realizzati nel mese di giugno, in sostituzione degli incontri territoriali di sensibilizzazione e qualificazione degli insegnanti, tre webinar, facenti parte di un ciclo di cinque intitolato ***La scuola inclusiva... sempre presenti anche se distanti!***, progettato per accompagnare i docenti e gli assistenti educatori in percorsi che consentissero di alzare lo sguardo e allineare l'azione formativa del "qui ed ora", dettata dall'emergenza sanitaria, all'azione progettuale per il successivo anno scolastico, finalizzando i processi didattici e valutativi alla creazione di un contesto capace di promuovere una scuola equa ed inclusiva anche in condizioni difficili e particolari. I tre webinar sono stati i seguenti.

- Il 4 giugno 2020, ***Didattica inclusiva, didattica a distanza, didattica per competenze. Tre costrutti distinti o tre piste facilitanti?*** Nel webinar è stata posta una riflessione sugli approcci didattici rispondenti a tre costrutti fondamentali: l'inclusione di tutti, la formazione a distanza e una valutazione che superi il concetto "giudicante" e ponga il focus sulla persona competente. Sono stati registrati **395 partecipanti**.
- Il 16 giugno 2020, ***L'insegnante come facilitatore dell'apprendimento a distanza***. Nel webinar è emersa la consapevolezza che la didattica a distanza non è fatta di soli strumenti digitali e, soprattutto, non si può risolvere nel replicare acriticamente ciò che si faceva in aula; insieme all'uso delle tecnologie digitali è fondamentale rilevare che la didattica a distanza cambia i tempi e i ritmi di lavoro, e cambia le regole relazionali: l'insegnante assume un ruolo nuovo, quello di *e-insegnante*. Sono stati registrati **743 partecipanti**.
- Il 23 giugno 2020, ***Didattica a distanza: il caso dei DSA***. Nel webinar è stata condotta una riflessione rispetto a come organizzare al meglio le attività per gli studenti con DSA, affinché si possano impostare azioni efficaci, nonostante il contesto non sempre facilitante della didattica a distanza. Sono stati registrati **682 partecipanti**.

Nell'anno scolastico 2020-21 sono stati realizzati i seguenti incontri in forma di webinar con i docenti referenti per la rilevazione precoce dei vari Istituti:

- 6 ottobre 2020: **98 partecipanti**;
- 15 marzo 2021: **82 partecipanti**;
- 17 giugno 2021: **79 partecipanti**.

Sono stati inoltre realizzati i due ultimi webinar sotto riportati, facenti parte del ciclo di cinque sopracitato.

- Il 3 settembre 2020, ***L'inclusione non si ferma: ricalibrare il PEI per rispondere ai bisogni dello studente in contesti diversi***. Nel webinar sono state presentate alcune strategie utili per ricalibrare il PEI in base ai reali bisogni degli studenti con disabilità e ai diversi contesti di apprendimento. Sono state inoltre fornite alcune proposte operative su come adeguare attività, strategie e strumenti di lavoro, anche cercando di attivare risorse talvolta latenti, poco visibili o nascoste e ponendo particolare attenzione agli aspetti emotivi e all'alleanza educativa con la famiglia. Sono stati registrati **285 partecipanti**.
- Il 10 settembre 2020, ***Osservare e individuare i Bisogni Educativi Speciali: per partire bene e andare lontano***. Nel webinar sono stati presentati approcci, strumenti e metodi di

osservazione della persona che apprende e del contesto in cui è inserita. Solo dopo un'attenta osservazione si possono infatti stabilire i bisogni educativi e didattici e, successivamente, identificare le richieste possibili, che si concretizzano nel processo di personalizzazione, per alcuni, e di valutazione delle performances per tutti. Nel webinar sono state inoltre proposte piste educative concrete per la predisposizione di un contesto facilitante e la soddisfazione dei bisogni educativi. Sono stati registrati **255 partecipanti**.

Tutti i cinque webinar del ciclo sono stati registrati e rieditati per metterli a disposizione come FAD asincrone che sono state completamente svolte da un totale di **2.057 fruitori**.

Da ottobre a novembre 2020 sono stati realizzati, prima di effettuare le somministrazioni delle prove GIADA, **6 incontri territoriali di accompagnamento formativo**, sempre in modalità webinar, per preparare i docenti alla lettura dei risultati delle prove, considerato il particolare periodo trascorso, e supportare le scuole nell'utilizzare al meglio i dati che ne sarebbero emersi, al fine di potenziare la didattica. Gli incontri hanno visto complessivamente **240 partecipanti**.

Ad aprile-maggio 2021 sono stati inoltre realizzati degli incontri territoriali online, sotto forma di laboratorio, sul tema ***Curare il benessere emotivo e psicologico degli studenti puntando anche su quello dei docenti***. Nel periodo storico caratterizzato dalla perdurante emergenza sanitaria, dove le relazioni si sono ridotte e l'incertezza ha accompagnato il quotidiano, piccoli, giovani e adulti hanno imparato a prendere le distanze, a stare "chiusi" per proteggersi. Le restrizioni e l'incertezza hanno reso il presente talvolta opprimente e il futuro pauroso. Molti insegnanti ed educatori si sono trovati spiazzati nel tentativo di sostenere l'emotività degli alunni, alimentare i loro sogni e motivazioni e far fronte alle loro fragilità, in quel tempo che pareva sospeso. Ma insegnanti ed educatori che animano la scuola sono anch'essi parte del contesto e quindi emotivamente toccati. Come ci si può prendere cura degli altri se prima non si rivolge lo sguardo dentro se stessi? Il laboratorio online (lo stesso laboratorio replicato sei volte per sei diverse zone territoriali) si è sviluppato su due livelli: 1) cura di sé, in cui si è dedicato spazio alla consapevolezza di pensieri ed emozioni personali; 2) cura dell'alunno, in cui sono state sviluppate modalità per favorire la trasferibilità al gruppo classe e ai singoli alunni di quanto appreso sul sé. I laboratori hanno visto un numero complessivo di **136 partecipanti**.

A maggio 2021 sono stati infine realizzati i due webinar di informazione e sensibilizzazione di seguito riportati.

- Il 13 maggio 2021, ***Potenziare le funzioni esecutive con giochi e attività didattiche***. Il gioco è uno strumento preziosissimo per rendere gli studenti attivamente partecipi al processo di

sviluppo delle competenze. È di conseguenza molto importante sapere che cosa sono e come si manifestano le competenze esecutive, quali funzioni esecutive vengono sollecitate in specifici giochi e attività didattiche e scegliere consapevolmente quali giochi utilizzare per attività di recupero e potenziamento. Durante il webinar sono stati presi in rassegna giochi per potenziare l'attenzione e l'autocontrollo, giochi per potenziare la memoria di lavoro, giochi per potenziare la pianificazione. **I partecipanti sono stati 159.**

- Il 17 maggio 2021, ***Applicare protocolli Mindfulness a scuola: proposte operative, effetti e benefici***. Il particolare momento storico dovuto alla pandemia ha determinato un forte aumento delle segnalazioni in ambito scolastico rispetto a diverse manifestazioni di disagio in età evolutiva. I dati di letteratura sottolineano come l'applicazione di un protocollo *Mindfulness* a scuola supporti gli insegnanti nel fornire strategie che permettano allo studente di essere più consapevole ed emotivamente equilibrato, sviluppando e potenziando doti quali pazienza, gentilezza, autenticità e spontaneità, fiducia in sé e nelle proprie capacità, risorse fondamentali per ottenere successi scolastici, potenziare le *life skills* e implementare la resilienza, abilità indispensabile per affrontare le difficoltà. Durante il webinar sono state presentate alcune pratiche articolate sulla meditazione da applicare in classe (nei diversi ordini e gradi scolastici) insieme a proposte operative ad esse correlate, al fine di promuovere il benessere in classe sia degli studenti, sia degli insegnanti. **I partecipanti sono stati 135.**

Questo webinar è stato registrato e rieditato per metterlo a disposizione come FAD asincrona che è stata completamente svolta da **766 fruitori**.

Nell'anno scolastico 2021-22 sono stati realizzati i seguenti incontri in forma di webinar con i docenti referenti per la rilevazione precoce dei vari Istituti:

- 14 ottobre 2021: **150 partecipanti**;
- 15 giugno 2022: **76 partecipanti**.

Azione 2: Interventi a sostegno di studenti con bisogni educativi speciali

Iniziative per l'inclusione di studenti con disturbi dello spettro autistico

Considerate le molteplici richieste e i diversificati bisogni espressi dalle scuole, negli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 sono stati realizzati nuovi *Percorsi di accompagnamento formativo esperienziale per consigli di classe che lavorano con studenti con disturbi dello spettro autistico*, sempre indirizzati a consigli di classe (composti da docenti e assistenti educatori) aventi tra gli studenti uno o più casi di soggetti con disturbi dello spettro autistico, certificati ai sensi della Legge 104/92.

A tali nuovi percorsi hanno aderito **48 consigli di classe, per un totale di 350 docenti o assistenti educatori**, appartenenti ai seguenti Istituti scolastici e formativi:

I.C. Ala

I.C. Alta Vallagarina

I.C. Arco

I.C. Avio

I.C. Borgo Valsugana

I.C. Ladino di Fassa

I.C. Mori

I.C. Pergine 2

I.C. Riva 1

I.C. Riva 2

I.C. Primiero

I.C. Taio

I.C. Trento 1

I.C. Trento 3

I.C. Trento 7

I.C. Vigolo Vattaro

I.C. Villa Lagarina

Istituto Gardascuola

Scuola Primaria Paritaria Sacra Famiglia

Collegio Arcivescovile Dame Inglesi Rovereto

Istituto Pavoniano Artigianelli Trento

I.I. Degasperi Borgo Valsugana

Liceo Filzi Rovereto

I percorsi di accompagnamento formativo esperienziale hanno avuto la finalità di supportare, corresponsabilizzare e coinvolgere attivamente i consigli di classe nell'analisi, predisposizione e applicazione di corretti ed efficaci approcci inclusivi sul piano educativo-didattico in favore di studenti con ASD (Autism Spectrum Disorders).

Nell'anno scolastico 2019-20 gli incontri "personalizzati" per ogni consiglio di classe coinvolto sono avvenuti in presenza sino ai primi giorni di marzo 2020. Successivamente, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid-19 e della conseguente chiusura delle scuole e attivazione della didattica a distanza, considerata l'impellente necessità di dare continuità al lavoro già intrapreso nei mesi precedenti e la preoccupazione espressa dai consigli di classe di non avere l'aiuto esperto necessario per essere in grado di supportare gli studenti con ASD e le loro famiglie in un periodo così critico e potenzialmente destabilizzante, si è deciso di continuare con incontri a distanza, al fine di supportare docenti e assistenti educatori nella ricerca e nella sperimentazione di modalità alternative per mantenere la relazione a distanza con gli studenti, dare supporto alla scuola nella comprensione delle situazioni dei bambini/ragazzi in ambito domiciliare e nella gestione delle richieste che i genitori facevano agli insegnanti, proporre ai genitori materiale didattico specifico, costruire storie per aiutare i bambini/ragazzi a gestire le situazioni a casa, dare ai bambini/ragazzi momenti per imparare giocando attraverso la narrazione o giochi specifici, fornire supporto nella creazione di tabelle per la comunicazione, trovare soluzioni alternative di comunicazione con i pari. Tutto ciò nella consapevolezza dell'urgente necessità di supportare bambini e ragazzi che si erano improvvisamente trovati in una situazione di isolamento senza avere le stesse possibilità dei pari di apprendere e mantenere le relazioni. Questo anche in un'ottica preventiva, per evitare di ripartire in seguito con maggiori difficoltà nella gestione degli apprendimenti e dei comportamenti.

Dopo la data del 9 marzo e fino alla fine dell'anno scolastico tutti gli incontri con i singoli consigli di classe sono stati quindi svolti online e sono stati assai numerosi, considerata la grande richiesta da parte delle scuole: **255 incontri in totale.**

Anche nell'anno scolastico 2020-21 gli incontri con i singoli consigli di classe sono stati svolti online e sono stati ancora più numerosi: **348 in totale.**

A questi si sono aggiunti, nei due anni scolastici, alcuni incontri in presenza, richiesti dai consigli di classe e guidati da un esperto, con i compagni di classe dei bambini e ragazzi con disturbi dello

spettro autistico, per fornire loro, nella maniera giusta, alcune corrette informazioni, rispondere a domande e perplessità e dare indicazioni operative corrette per rapportarsi in modo sereno ed efficace con i compagni con ASD.

Parte integrante dei Percorsi di accompagnamento formativo esperienziale sono stati gli incontri laboratoriali territoriali, riservati ai docenti e assistenti educatori dei consigli di classe aderenti.

Nell'anno scolastico 2019-20 si è svolto il 4 marzo, a Rovereto, il primo laboratorio, **Costruzione di storie con la Comunicazione Aumentativa Alternativa: 12 partecipanti**. Considerato poi l'insorgere e il perdurare dell'emergenza sanitaria, gli altri laboratori previsti sono stati annullati poiché di natura prettamente pratica, quindi impossibili da realizzare online. Nell'anno scolastico 2020-21 si è perciò optato per un tipo di incontri laboratoriali possibili anche in modalità online. Nello specifico sono stati realizzati i seguenti "**Laboratori per lavorare con l'autismo**", progettati a partire dagli specifici bisogni emersi nei consigli di classe accompagnati:

- Laboratori territoriali **L'inclusione attraverso la narrazione: 54 partecipanti in totale** tra docenti e assistenti educatori.
- Laboratori territoriali **L'arte e la creatività per l'inclusione: 37 partecipanti in totale** tra docenti e assistenti educatori.
- Laboratori territoriali **Gestire l'ansia per favorire l'inclusione: 39 partecipanti in totale** tra docenti e assistenti educatori.
- Laboratorio **Essere connessi vuol dire comunicare?: 19 partecipanti** tra docenti e assistenti educatori.

Parallelamente ai Percorsi di accompagnamento formativo esperienziale dei consigli di classe sono state realizzate varie iniziative aperte a tutto il sistema scolastico trentino.

Nell'anno scolastico 2019-20 sono stati realizzati vari incontri di informazione e sensibilizzazione sui disturbi del neurosviluppo e sull'inclusione degli studenti con ASD, rivolti a docenti e assistenti educatori delle scuole di ogni ordine e grado del sistema provinciale:

- 11 dicembre 2019, a Gardolo, **I disturbi dello spettro autistico: 73 partecipanti**.
- 15 gennaio 2020, a Rovereto, **La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA): 97 partecipanti**.
- 21 gennaio 2020, a Rovereto, **Strategie per lo sviluppo delle abilità sociali: 108 partecipanti**.
- 20 febbraio 2020, a Gardolo, **Dall'osservazione al progetto educativo: 101 partecipanti**.

Nel mese di luglio 2020 è stata realizzata, con gli esperti che hanno seguito i consigli di classe durante il periodo del lockdown, una **video-intervista** dal titolo **L'accompagnamento esperto dei consigli di**

classe che lavorano con studenti con disturbo dello spettro autistico. Cosa abbiamo imparato nel corso dell'emergenza sanitaria e come farne tesoro per ripartire al meglio. Scopo della video-intervista è stato raccontare e condividere l'esperienza di accompagnamento dei consigli di classe per fornire l'aiuto esperto necessario per metterli in grado di supportare gli studenti con ASD e le loro famiglie in un periodo altamente critico e potenzialmente destabilizzante. Si è trattato di un'esperienza inedita, che ha insegnato molte cose di cui far tesoro, per questo la video-intervista è liberamente scaricabile dal sito di IPRASE da chiunque sia interessato.

Direttamente collegati ai contenuti della video-intervista sono i tre webinar successivamente realizzati tra fine agosto e settembre, e precisamente:

- 28 agosto 2020, ***Ripartire con il piede giusto: comprendere e prevenire i comportamenti disadattivi: 279 partecipanti.***
- 9 settembre 2020, ***Ripartire con le famiglie mantenendo il contatto e la collaborazione: 207 partecipanti.***
- 11 settembre 2020, ***Ritrovarsi come? Il ruolo dell'insegnante nella strutturazione del piccolo gruppo: 188 partecipanti.***

Nell'anno scolastico 2020-21 sono stati realizzati nel mese di ottobre i seguenti due webinar di informazione e sensibilizzazione rivolti a tutti i docenti e gli assistenti educatori privi di una consolidata formazione pregressa in tema di autismo.

- 13 ottobre 2020, ***I disturbi dello spettro autistico: 112 partecipanti.***
- 14 ottobre 2020, ***La Comunicazione Aumentativa Alternativa nei disturbi dello spettro autistico: 118 partecipanti.***

A marzo 2021 sono stati realizzati altri due webinar di informazione e sensibilizzazione, e precisamente:

- 10 marzo 2021, ***“Li stiamo perdendo!”- Allarme demotivazione, apatia e rabbia. I rischi da cogliere e le modalità di intervento: 156 partecipanti.***
- 26 marzo 2021, ***Allarme benessere emotivo-relazionale: cogliere il disagio, prevenire e intervenire: 159 partecipanti.***

Tutti i webinar realizzati per l'inclusione degli studenti con disturbi dello spettro autistico sono stati registrati e rieditati per metterli a disposizione in forma di FAD asincrone. Ad oggi tali FAD sono state completamente svolte da un totale di **2.063 fruitori.**

Il 22 e 23 ottobre 2021 è stato realizzato il convegno **Autismi e inclusione scolastica in presenza e a distanza. 10 anni di accompagnamento dei consigli di classe trentini. Strategie e nuove formule di intervento** con l'obiettivo di disseminare le buone pratiche attivate da insegnanti e assistenti educatori trentini nei dieci anni di lavoro caratterizzati da formazione teorica, attività laboratoriale e supporto in itinere per l'apprendimento di strategie inclusive e la ricerca di soluzioni, anche nelle situazioni nuove e inaspettate determinate dalla pandemia.

Al convegno hanno partecipato diversi esperti operanti in varie realtà italiane; ciò ha contribuito ad arricchire l'occasione di confronto sulle esperienze e sui processi di inclusione scolastica, anche alla luce delle riflessioni emerse dagli anni di accompagnamento esperto: i dati ricavati dalle analisi osservative delle ricadute sui processi di adattamento all'ambiente sociale, sugli apprendimenti e sulla qualità della vita degli studenti con disturbi dello spettro autistico hanno infatti evidenziato l'efficacia di modalità di lavoro personalizzate sul singolo consiglio di classe ma, allo stesso tempo, generalizzabili per favorire un'inclusione scolastica reale, efficace e pervasiva.

Una parte molto significativa del convegno è stata la sessione **Esperienze e materiali delle scuole**: due sale interamente dedicate ai poster prodotti dai consigli di classe per illustrare le esperienze di inclusione scolastica e sociale generate dai percorsi di accompagnamento esperto: 35 lavori, molto significativi sia per i contenuti che per la realizzazione grafica. I partecipanti al convegno si sono distribuiti nelle sale dimostrando un interesse molto alto: hanno scattato diverse foto, confrontandosi tra loro e con i docenti referenti di ogni poster; hanno riflettuto ad alta voce sulle esperienze illustrate, richiamandosi tra colleghi, evidenziando la ricchezza degli stimoli in esse contenute e valorizzandole come buoni esempi di possibili percorsi da attuare, per tutti e per ciascuno, anche nelle loro realtà scolastiche. Oltre agli aspetti di contenuto è stata davvero apprezzata la realizzazione grafica dei poster, curata da IPRASE, che ha molto colpito anche gli stessi docenti e assistenti educatori dei consigli di classe che li avevano pensati e prodotti. I partecipanti al convegno a distanza hanno potuto virtualmente visitare gli stessi poster esposti, accedendo alla [Galleria online "Esperienze e materiali delle scuole" - Iprase](#) appositamente predisposta sul sito di IPRASE e tuttora liberamente accessibile, per chiunque sia interessato.

Un altro momento pregnante del convegno è stato il **Tavolo di pratiche e idee**, una preziosa occasione di sintesi e focalizzazione su vari aspetti significativi originati dall'esperienza trentina, in cui è stata data voce ad alcuni docenti e assistenti educatori membri dei consigli di classe accompagnati, che hanno portato la loro testimonianza con autenticità e spontaneità. A ciò si è aggiunta la riflessione di una dirigente scolastica che ha sempre promosso e sostenuto la partecipazione dei suoi

consigli di classe ai percorsi di accompagnamento esperto e che nella possibilità di condivisione offerta dal convegno ha trovato ulteriori spunti per nuove piste didattico-educative per tutti. Toccante è stata inoltre la testimonianza di un gruppo di studenti di una scuola secondaria di secondo grado, i quali, con la loro presenza, hanno reso evidente, autentico e tangibile il senso vero della parola "inclusione".

Al Convegno è stato possibile partecipare sia in presenza, presso il Centro Studi Erickson, sia online, sulla Piattaforma e-learning Iprase. I partecipanti sono stati **500**.

A seguito del Convegno è stato progettato e realizzato il volume scientifico ***"Autismi e scuola. L'esperienza pluriennale di accompagnamento esperto dei consigli di classe trentini"*** per offrirlo a tutti gli insegnanti, gli educatori, i professionisti e i genitori che da anni lavorano con bambini e ragazzi con disturbi del neurosviluppo.

Il volume ripercorre l'esperienza pluriennale da cui è scaturito un modello, certamente generalizzabile a molte altre forme di formazione e ricerca, in cui la conoscenza è nata dal fare insieme, dall'approfondire insieme le caratteristiche di uno studente, dall'osservare con precisione e in gruppo elaborarne i risultati, dal provare alcune strategie e tecniche collettivamente in una classe e poi ridiscuterle insieme, valutando aspetti positivi e negativi. Un'attività di formazione e ricerca che ha visto i consigli di classe, dalle primarie alle secondarie di secondo grado, lavorare insieme al team di esperti formato da psicologici, esperti di didattica, riabilitatori, per progettare, costruire e verificare i percorsi di inclusione scolastica. Il team ha assunto un ruolo attivo nella gestione dei percorsi, entrando anche nelle classi, là dove era necessario verificare come realizzare delle attività realmente inclusive, fungendo da modello per gli insegnanti e gli assistenti educatori e costruendo con loro azioni e strategie di intervento.

Nel volume, così come negli incontri formativi di inquadramento teorico che hanno costituito una parte importante dei percorsi di accompagnamento, molta attenzione è stata dedicata alle modalità di funzionamento cognitivo e relazionale di uno studente con ASD (Autism Spectrum Disorder), con una descrizione accurata degli aspetti legati alla sensorialità, alla percezione, all'intersoggettività, alla comunicazione, alle stereotipie e alle modalità di chiusura autistica. L'intento è stato quello di fornire agli insegnanti e agli educatori una base conoscitiva necessaria per comprendere le modalità di apprendimento condizionate dal funzionamento atipico e individuare di conseguenza le strategie di insegnamento ed educative più adeguate ed efficaci.

Negli accompagnamenti esperti il passaggio dalla teoria alla pratica è stato favorito dall'attivazione di laboratori esperienziali in cui gli insegnanti e gli assistenti educatori hanno sperimentato le difficoltà comunicative, provato le strategie di lavoro in gruppo, riflettuto sulle emozioni e i modi per gestirle. Il volume riporta la descrizione dettagliata di tali laboratori e delle motivazioni che hanno portato alla scelta di specifiche esperienze e prosegue con le indicazioni fondamentali da considerare per favorire l'adattamento a scuola dello studente con ASD.

Tutti gli accompagnamenti sono sempre partiti dal presupposto che un buon progetto educativo deve nascere sempre da una buona osservazione. Nel volume viene pertanto illustrata la proposta di una metodologia di lavoro che parte dall'osservazione sistematica e strutturata per arrivare alla stesura di un profilo osservativo da cui desumere gli aspetti essenziali del progetto educativo, i punti di forza e di debolezza, gli obiettivi da raggiungere, le barriere e le risorse, e le strategie educative che tengono conto del funzionamento dello studente.

Molta parte del volume è stata dedicata anche alla descrizione delle strategie, corredata da esperienze pratiche condotte dai consigli di classe che sono stati seguiti soprattutto nel biennio 2019/2021. I lavori riportati sono un esempio dell'applicazione dei principi dell'inclusione fuori e dentro la classe, delle strategie didattiche più efficaci come i laboratori e il lavoro in piccolo gruppo, dell'utilizzo nel contesto scolastico dei supporti visivi per creare agende giornaliere e/o settimanali, per strutturare le attività e per organizzare gli spazi e il tempo.

Infine, nel volume sono riportati e spiegati i dati di ricerca, ricavati attraverso diversi strumenti osservativi e valutativi scientificamente validati al fine di monitorare gli esiti annuali degli interventi di accompagnamento esperto in termini di miglioramento del quadro sintomatologico degli studenti coinvolti.

Iniziative per l'inclusione di studenti con disturbi e difficoltà di apprendimento

Nei giorni 4, 5 e 6 settembre 2019 sono stati realizzati cinque incontri territoriali (a Rovereto, Borgo Valsugana, Gardolo, Ponte Arche e Cles), dal titolo ***Didattica della Matematica Inclusiva***. Gli incontri, rivolti a tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, agli assistenti educatori e ai facilitatori della comunicazione e dell'integrazione scolastica hanno visto complessivamente **245 partecipanti**.

Da ottobre 2019 ad aprile 2020 si sono tenuti a Cles due percorsi territoriali di accompagnamento formativo di 15 ore dal titolo ***Azioni per una presa in carico inclusiva degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento*** rivolti ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. I due percorsi hanno visto in totale **97 partecipanti**.

Il 21 marzo 2019 è stato realizzato, a Rovereto, un seminario dal titolo ***I meccanismi dell'autoregolazione dell'attenzione e dell'apprendimento applicati in clinica (misure e trattamenti) e nella scuola (applicazioni ad unità didattiche potenziate)***, che ha visto **33 partecipanti**.

A marzo 2020 sono stati realizzati vari incontri laboratoriali per approfondire la relazione tra ***neuroscienze e processi di insegnamento/apprendimento***, che hanno visto complessivamente **131 partecipanti**.

A settembre-novembre 2022 è stato realizzato il percorso online di 6 ore ***La posizionalità, questa sconosciuta. Tra bruchi ed altri artefatti***, rivolto ai docenti della scuola primaria, ma anche agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di continuità consapevole e competente. Nel percorso è stato proposto un approfondimento su diversi artefatti, utili a lavorare sulla notazione posizionale per la scrittura dei numeri interi e decimali. Sono state in particolare discusse le potenzialità dei diversi artefatti e della loro mutua sinergia, in un'ottica di sviluppo trasversale di questo concetto, dalla classe prima alla classe quinta della scuola primaria. La transizione dal numero intero al numero decimale ha permesso di impostare una riflessione sulla delicatezza del passaggio, dall'operare sull'insieme dei numeri naturali all'operare sull'insieme dei numeri razionali e su alcune delle sue conseguenze. Ciò si è collegato anche ad un lavoro di costruzione del senso di alcuni contenuti dell'aritmetica sviluppata all'interno della scuola primaria; per esempio, possibili argomentazioni dei "perché" i tradizionali algoritmi di calcolo funzionino. **I partecipanti sono stati 72.**

A dicembre 2022 è stato realizzato il percorso FAD asincrono ***DSA e Difficoltà di Apprendimento. Dalle evidenze delle neuroscienze alle proposte operative nella pratica didattica***, rivolto ai docenti e agli assistenti educatori della scuola primaria, per dare supporto nel non facile compito di conciliare e gestire l'estrema eterogeneità, in termini di risorse, modi, stili di apprendimento e risposte comportamentali, dei diversi alunni, al fine di favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio e al

successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno. Ciò è possibile adottando un'ottica inclusiva secondo un approccio bio-psico-sociale che presupponga l'integrazione tra Pedagogia, Neuroscienze, Pratica Didattica. Finalità del percorso FAD è fornire ai docenti tali modelli scientifici di lettura delle difficoltà, nonché tecniche e strategie per gestire efficacemente i bambini con difficoltà scolastiche e che manifestano comportamenti disfunzionali durante lo studio a casa e a scuola. Obiettivi specifici del percorso sono stati dunque i seguenti: 1) accrescere la competenza dei docenti rispetto alle azioni da intraprendere per i bambini che si trovano in difficoltà di apprendimento sia nella fase di individuazione precoce del rischio, sia nella fase di attivazione delle azioni da mettere in atto nella pratica didattica curricolare; 2) sostenere, fin dalle prime fasi di esposizione agli apprendimenti scolari, in presenza di rischio di difficoltà di apprendimento, la realizzazione di percorsi di potenziamento personalizzati utili a favorire il successo e le pari opportunità di apprendimento; 3) supportare i docenti nel contrastare la dispersione scolastica e le difficoltà sociali, attraverso azioni tese a potenziare i processi di consapevolezza di sé, delle risorse personali e del gruppo, e l'apprendimento sociale e culturale degli alunni e delle loro famiglie. Ad oggi questo percorso FAD è stato completamente svolto da **35 fruitori**.

A dicembre 2022 è stato realizzato il percorso FAD asincrono ***I DSA nella scuola secondaria di I e II grado e l'uso di strumenti digitali compensativi. Conoscere i disturbi e saperli affrontare***, rivolto ai docenti e agli assistenti educatori della scuola secondaria di primo e secondo grado, che propone una panoramica generale sui DSA e le loro manifestazioni tipiche nella scuola secondaria, attraverso una lettura che parte dall'apprendimento nei primi anni di scuola. I DSA, essendo dei disturbi dell'età evolutiva, si modificano ed evolvono nell'arco della scolarità. Cambiano le manifestazioni, le difficoltà e i tipi di intervento utili per il successo formativo. Il percorso ha posto particolare attenzione a: 1) illustrare le strategie di lettura e come si apprendono; 2) offrire una breve trattazione sui DSA, le loro basi neurologiche, la loro manifestazione ed evoluzione; 3) fornire una panoramica di strumenti tecnologici digitali a supporto dell'apprendimento e dello studio; 4) illustrare strategie didattiche utili a supportare la memoria di lavoro, l'attenzione e i processi di apprendimento, fondate sui principi dell'Universal Design for Learning. Ad oggi questo percorso FAD è stato completamente svolto da **77 fruitori**.

A dicembre 2022 è stato realizzato il percorso FAD asincrono ***Matematica con i bruchi e altri artefatti***, rivolto principalmente ai docenti di scuola primaria, ma anche a tutti gli insegnanti di scuola

secondaria di primo grado interessati a comprendere, in un'ottica di continuità consapevole e competente, i meccanismi che stanno alla base della costruzione del pensiero matematico e le attenzioni didattiche che ne favoriscono lo sviluppo. Il percorso si fonda su una concezione di insegnamento della matematica che si sviluppa attraverso azioni didattiche, mediate da artefatti fisici e digitali, che permettano a tutti gli studenti di cimentarsi in processi di esplorazione e di apprendimento profondo, nel continuo e delicato equilibrio tra procedure e ricerca dei significati, in un'ottica inclusiva e di continuità verticale. Il percorso FAD è articolato nelle seguenti cinque unità: 1) Procedure, procedimenti e algoritmi. 2) Notazione simbolica e uso degli artefatti con i più piccoli. 3) Le tabelline. 4) Un approccio verticale alle frazioni. 5) Estensione della scrittura "polinomiale" del numero ai numeri decimali. Ad oggi questo percorso FAD è stato completamente svolto da **24 fruitori**.

Iniziative per l'inclusione di studenti con accertata condizione di disabilità

Dal 9 settembre al 24 ottobre 2019 è stato realizzato a Trento un percorso di accompagnamento formativo di 21 ore dal titolo ***Gli strumenti di personalizzazione per gli alunni con accertata condizione di disabilità***, rivolto a referenti BES e docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Il percorso è stato costituito da alcuni incontri in plenaria e altri di tipo laboratoriale, con i partecipanti suddivisi per grado scolastico (primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado), e ha visto complessivamente **52 partecipanti**.

Nell'anno scolastico 2020-21 è stato realizzato un percorso di ricerca con i seguenti obiettivi:

- ❖ sviluppare la cultura dell'approccio bio-psico-sociale, alla luce dei recenti aggiornamenti e approfondimenti a livello scientifico, come approccio osservativo-descrittivo della persona, delle sue specificità (incluse le potenzialità, spesso non riconosciute) e del contesto in cui vive;
- ❖ sviluppare la cultura della progettazione didattico/educativa e della valutazione per competenze;
- ❖ potenziare metodologie di co-progettazione e co-valutazione all'interno di équipe monoprofessionali e multi professionali.

Il percorso di ricerca ha puntato all'elaborazione di uno **strumento digitale specifico, ad uso di scuola, sanità e famiglia, per compiere un'osservazione congiunta dello studente con disabilità, in**

base alla Classificazione ICF-CY dell'OMS, e redigere di conseguenza il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il prodotto informatico realizzato consiste in una piattaforma che accompagna la realizzazione delle quattro azioni educativo-didattiche fondamentali per promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità accertata: l'Osservazione dello studente, la Progettazione, la Realizzazione e la Validazione del PEI. Queste aree d'azione sono state sviluppate sulla base di tre principali orientamenti scientifici: l'Universal Design for Learning, il modello bio-psico-sociale e il costruito per competenze, ripercorsi e rielaborati dal gruppo di ricerca per giungere ad un modello integrato unico e nuovo nel panorama internazionale.

La sezione della piattaforma dedicata all'Osservazione dello studente comprende:

- domande di primo livello che indagano gli aspetti dello studente (personali e contestuali) da compilare da parte di sanità, scuola, famiglia, studente (=autodeterminazione) - risposte Sì/No;
- domande di secondo livello che servono per approfondire quando insorgono difficoltà/problemi/ostacoli - risposte aperte, di tipo descrittivo;
- grafico per far emergere eventuali disarmonie tra i soggetti osservatori e possibili interpretazioni;
- grafico dei bisogni educativi emersi, con gerarchia di intervento.

La sezione della piattaforma dedicata alla Progettazione, Realizzazione e Validazione del PEI comprende:

- distinzione dei percorsi curricolari tra scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado (Liceo artistico e Istituto tecnico informatico);
- associazione dei bisogni emersi con i traguardi per competenza suddivisi in tre distinti percorsi: PEI curricolare, PEI differenziato, PEI differenziato grave;
- modifica di approccio nell'abbinamento tra bisogni educativi emersi e traguardi per competenza;
- suddivisione netta nella funzione di determinazione delle abilità, conoscenze, attività;
- implementazione dei tasti "aggiungi" per traguardi, abilità, conoscenze, attività;
- realizzazione del Patto formativo con lo studente e del modello di stampa;
- realizzazione del modello di stampa del PEI;
- realizzazione dell'Unità di Apprendimento (fase di realizzazione del PEI - microprogettazione);

- realizzazione del modello di stampa dell'UdA;
- validazione dell'UdA e del PEI (funzioni sui 4 livelli di valutazione);
- realizzazione del modello di stampa da allegare al Documento di Valutazione.

Lo strumento di osservazione/personalizzazione è stato validato in due diverse fasi con gruppi di docenti-clinici-genitori a cui è stato fornito costante supporto per la compilazione delle parti dedicate, anche attraverso la realizzazione di video-tutorial tecnici per imparare ad accedere e ad utilizzare lo strumento e video-formativi esplicativi dei contenuti-approcci-metodi educativi a fondamento dello strumento. È stato inoltre ideato e realizzato un questionario per la raccolta dei punti critici/di forza e dei suggerimenti forniti dai docenti-clinici-genitori sperimentatori. Sulla base dei dati raccolti e degli esiti delle validazioni, lo strumento è stato perfezionato ed ottimizzato.

Il percorso di ricerca è stato descritto in un articolo della rivista di IPRASE "*RicercAzione*", nel Vol. 14, n. 2 - dicembre 2022.

Nell'ambito di tale filone di ricerca è stato inoltre progettato e realizzato, in formato digitale, il working paper "***ICF per tutti. Guida ICF per le famiglie con un linguaggio comprensibile per il dialogo con gli esperti***". Tale guida fa riferimento alla pubblicazione ICF in un linguaggio adatto ai genitori, di Manfred Pretis e Silvia Kopp-Six, del progetto europeo Erasmus+ "Un linguaggio comune per la scuola", che è stata opportunamente tradotta, adattata e integrata. La guida è dedicata in primo luogo ai genitori dei bambini e dei ragazzi con disabilità, ma anche a tutti i genitori che si accorgono di possibili problemi di salute o di difficoltà nello sviluppo del proprio figlio. Essa ha una doppia finalità: aiutare i genitori a conoscere e sostenere il proprio figlio e aiutare i professionisti (clinici, terapisti, insegnanti, educatori, ecc.) a lavorare al meglio con i genitori. I genitori possono parlare del figlio utilizzando e condividendo un linguaggio chiaro e comune con i professionisti. Per questo motivo la lettura di questa guida è importante anche per i clinici, i terapisti, gli insegnanti, gli educatori o altre figure che aiutano i genitori ad osservare e individuare i bisogni e le caratteristiche dei figli e partecipano alla progettazione e realizzazione del loro progetto educativo e di vita.

Il 29 gennaio 2021 è stato realizzato il webinar ***La predisposizione delle prove equipollenti per l'Esame di Stato***, destinato ai docenti di classe, ai docenti di sostegno e agli assistenti educatori della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma senz'altro utile e interessante anche per i docenti e gli assistenti educatori della formazione professionale. Il webinar ha avuto l'obiettivo di approfondire e condividere i principi pedagogici sottostanti alla redazione delle prove equipollenti per gli alunni con disabilità e PEI curricolare. A partire da riflessioni derivanti dalla pratica didattica, sono state

definite le modalità per definire i Traguardi essenziali quali parametri per redigere prove equipollenti valide per il superamento dell'esame di Stato sia del primo che del secondo ciclo di istruzione. Sono stati inoltre esplicitati i principi, le modalità e gli strumenti di valutazione delle stesse. **I partecipanti sono stati 60.**

Il 26 febbraio 2021 è stato realizzato il webinar ***I tanti perché delle prove equipollenti***, anch'esso destinato ai docenti di classe, ai docenti di sostegno e agli assistenti educatori della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma senz'altro utile e interessante anche per i docenti e gli assistenti educatori della formazione professionale. Il webinar è stato strutturato in forma di intervista tra le due esperte che lo hanno condotto, allo scopo di porre in luce gli interrogativi più significativi e ricorrenti dei docenti in merito alle prove equipollenti e approfondire le motivazioni, il contesto e le procedure che si mettono in atto nella loro realizzazione, ivi compreso il momento valutativo. Tale modalità ha consentito di accogliere le domande, i dubbi e le riflessioni che accompagnano la pratica didattica nell'implementazione di questa particolare forma di personalizzazione a garanzia del diritto allo studio e della validità del percorso formativo di ognuno. **I partecipanti sono stati 53.**

L'8 settembre 2021 è stato realizzato il webinar ***La pluridisabilità. Stare bene con il proprio corpo e con gli altri nei diversi contesti di vita***, rivolto a docenti, assistenti educatori e facilitatori della comunicazione e dell'integrazione delle scuole di ogni ordine e grado, compresa la scuola dell'infanzia, per offrire una riflessione da una prospettiva bio-psico-sociale sulle disabilità complesse e multiple, che sono sempre più presenti nel contesto scolastico, mettendo al centro il benessere psico-fisico-sociale della persona con pluridisabilità e il suo coinvolgimento nel contesto di vita. Particolare attenzione è stata data all'adattamento del contesto di vita (scuola, casa, tempo libero) della persona con pluridisabilità e all'accomodamento ragionevole, al fine di incrementare la qualità del suo benessere e della sua partecipazione sociale. **I partecipanti sono stati 150.**

Il 27 settembre 2021 è stato realizzato il webinar ***Vedere, guardare e comprendere. Ipo visione e cecità a scuola***, rivolto a docenti, assistenti educatori e facilitatori della comunicazione e dell'integrazione delle scuole di ogni ordine e grado per offrire una riflessione sulla condizione degli studenti con disabilità sensoriale in campo visivo. La vista è il principale canale sensoriale per l'apprendimento. Per studenti con ipo visione o cecità l'apprendimento e la partecipazione alle attività scolastiche può essere molto difficile se le offerte didattiche e metodologiche e se i fattori ambientali non sono stati adattati alle modalità percettive della persona con problemi funzionali parziali e completi della vista. Il tema centrale del webinar è stato la lettura e la scrittura da parte

delle persone con ipoovisione o cecità in relazione al mondo delle facilitazioni e agli adattamenti ambientali necessari nella scuola primaria, media e superiore. **I partecipanti sono stati 93.**

L'8 ottobre 2021 è stato realizzato il webinar ***Il regno della comunicazione oltre la LIS. Ipoacusia e sordità a scuola***, rivolto a docenti, assistenti educatori e facilitatori della comunicazione e dell'integrazione delle scuole di ogni ordine e grado per offrire una riflessione sulla condizione degli studenti con disabilità sensoriale in campo uditivo. La comunicazione in ricezione ed in produzione costituiscono le principali modalità che permettono un'adeguata interazione e interrelazione tra le persone nei diversi contesti. Esprimersi verbalmente e farsi comprendere, così come comprendere gli altri quando parlano, usare le tecnologie per la comunicazione sono attività che possono subire limitazioni, se alla persona con ipoacusia o con sordità non vengono offerte adeguate facilitazioni ambientali e contestuali. Nel corso del webinar sono stati esaminati i fattori ambientali che migliorano la qualità della comunicazione verbale, così come le dimensioni comunicative para- e non verbali che possono migliorare e potenziare la partecipazione delle persone con ipoacusia o con sordità all'interazione e all'interrelazione nel contesto sociale. **I partecipanti sono stati 114.**

Questi tre webinar dedicati alla disabilità sensoriale sono stati registrati e rieditati per metterli a disposizione come FAD asincrone che, ad oggi, sono state completamente svolte da **592 fruitori**.

Nell'anno scolastico 2021-22 è stato realizzato un percorso FAD asincrono dal titolo ***Acquisizione dell'italiano e sordità secondo l'approccio della Logogenia***. La Logogenia è un metodo di lavoro che ha l'obiettivo di stimolare l'acquisizione delle strutture grammaticali dell'italiano in tutti i casi in cui sia necessario intensificare l'esposizione all'input linguistico in età evolutiva, in particolar modo nell'ambito della sordità preverbale, ma anche nel lavoro sull'italiano L2 e con bambini udenti con difficoltà grammaticali. Attraverso il metodo logogenico il bambino/ragazzo è guidato a esplorare e a scoprire in modo attivo i significati grammaticali e a utilizzare nella produzione di frasi e testi gli elementi e le strutture grammaticali che li generano. Il percorso formativo, costituito da un ciclo di videolezioni e destinato a docenti, assistenti educatori e facilitatori della comunicazione e dell'integrazione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ha avuto i seguenti obiettivi: offrire un'introduzione del processo di acquisizione della madrelingua, individuandone i principali fattori; identificare la natura dell'esperienza linguistica (esperienza grammaticale) che il bambino deve ricevere per poter acquisire l'italiano, indipendentemente dal canale ricettivo (udito o vista); offrire modalità operative per sostenere e ampliare la conoscenza lessicale in italiano; offrire

proposte operative per guidare l'alunno sordo a comprendere informazioni grammaticali e implicite dei testi narrativi. Questo percorso FAD è stato completamente svolto da **105 fruitori**.

Il 24 settembre 2022 è stato realizzato il webinar ***Nuovi paradigmi osservativi e didattico/educativi per una scuola inclusiva, equa e di qualità per tutti e per ciascuno***, rivolto a docenti e assistenti educatori delle scuole di ogni ordine e grado, ma aperto anche al mondo socio-sanitario, per fornire una lettura critica e rinnovata dei più recenti e accreditati orientamenti scientifici: il modello bio-psico-sociale con le novità dell'ICF-CY 2020, l'Universal Design for Learning, la progettazione didattico/educativa e valutativa per competenze. Tutto ciò con la finalità di promuovere nuovi paradigmi osservativi dei bisogni educativi ed efficaci scenari di personalizzazione per realizzare una scuola realmente inclusiva, equa e di qualità per tutti e per ciascuno. **I partecipanti sono stati 110.**

A settembre-ottobre 2022 è stato realizzato il percorso formativo online di 10 ore ***Disabilità: interventi educativi e strumenti evidence-based*** con l'obiettivo di fornire ai docenti, agli assistenti educatori, ai facilitatori della comunicazione e dell'integrazione, e a qualsiasi altro attore dell'inclusione scolastica, una serie di competenze immediatamente spendibili per la predisposizione e la realizzazione di interventi educativi e didattici personalizzati in favore di studenti con disabilità certificata, basati su metodologie e strategie evidence-based. Il percorso si è particolarmente focalizzato sui seguenti temi: gli strumenti di osservazione e valutazione per lo sviluppo di abilità di autonomia personale, sociale e comportamentale; i comportamenti problema, l'analisi funzionale e gli interventi educativi; le tecnologie e gli applicativi per l'inclusione. **I partecipanti sono stati 167.**

Il percorso è stato registrato e rieditato per metterlo a disposizione come FAD asincrona.

A ottobre-novembre 2022 è stato realizzato il percorso formativo online di 10 ore ***Osservare e progettare percorsi educativi personalizzati***, rivolto agli assistenti educatori provinciali, i quali svolgono in ambito scolastico un ruolo fondamentale di promozione del benessere in classe e del clima inclusivo, favorevole all'apprendimento di tutti e di ciascuno. La collaborazione con il personale docente richiede un continuo aggiornamento di questi professionisti e una ricerca sempre attiva di nuove strategie e attività da mettere in campo per attuare un'osservazione funzionale dei bisogni educativi e una progettazione personalizzata, finalizzata a potenziare le autonomie personali e a sostenere il benessere scolastico e sociale di tutti gli attori coinvolti. Il percorso si è particolarmente focalizzato sui seguenti temi: l'osservazione dei bisogni e la progettazione educativa; il lavoro sulle

autonomie personali: attività, strategie e progettazione; l'uso di facilitatori analogici e digitali; l'instaurare un buon clima relazionale con i docenti, le famiglie, gli utenti della scuola: attività su casi di studio. **I partecipanti sono stati 15.**

Iniziative per promuovere il benessere e il successo formativo

Tra gennaio e marzo 2019 sono stati realizzati, a Rovereto, tre incontri per la promozione della "scuola inclusiva" che hanno visto in totale **75 partecipanti**.

Il 16 marzo 2019 è stato realizzato, a Trento, l'incontro ***Strategie e tecniche per la gestione della classe complessa in ottica inclusiva*** che ha visto **46 partecipanti**.

Il 5 e 6 aprile 2019, nell'ambito del convegno *Partire bene per andare lontano. La scuola primaria fra tradizione, ricerca e innovazione*, sono stati realizzati, a Trento, diversi incontri per la promozione della "scuola inclusiva" che hanno visto in totale **249 partecipanti**.

Il 31 maggio 2019 è stato realizzato, a Rovereto, un seminario aperto ai docenti e agli operatori del sociale dal titolo ***Ciascuno cresce solo se progettare inclusivamente. Laboratorio di pensiero sulle risposte di alcune scuole trentine alle situazioni di fragilità educativa***, che ha visto **44 partecipanti**. Al seminario è stato presentato il working paper ***"Ciascuno cresce solo se sognato. Le risposte di alcune scuole trentine alle situazioni di fragilità educativa"***: una raccolta di progetti concretizzati sia in ambito scolastico, modificando metodologie, tecniche didattiche, ma anche attivando attenzioni pedagogiche, sia in ambito extra-scolastico, coinvolgendo il territorio con i suoi servizi educativi o socio-sanitari, nonché realtà del terzo settore o di volontariato. Accanto a progettualità complesse, realizzate a fronte di finanziamenti ad hoc, sono state raccolte anche progettualità e dispositivi che si potrebbero definire 'ordinari', ma straordinari nella loro capacità di creare situazioni inclusive, in grado di rispondere ai bisogni degli studenti in situazione di fragilità.

A marzo 2020 sono stati realizzati dei video dal titolo ***Prendersi cura della relazione educativa, gestire la classe e favorire l'inclusione***, che hanno avuto **148 fruitori**.

Il 21 settembre 2020 è stato realizzato il webinar ***Siamo tornati in classe! Prevedere, osservare e gestire le emozioni al rientro a scuola***, nell'ambito del quale sono stati forniti ai partecipanti suggerimenti, indicazioni e strategie utili per lavorare sul versante emozionale nella fase molto particolare del rientro a scuola dopo il periodo di *lockdown*, al fine di ristabilire quella connessione non più tecnologica, ma umana, da recuperare e curare con attenzione perché senza di essa non può esserci relazione e nemmeno apprendimento. Sono stati registrati **308 partecipanti**.

Da settembre 2020 a febbraio 2021 è stato messo a disposizione un video formativo da fruire come FAD asincrona dal titolo ***L'educazione ai tempi del virus. Un primo tentativo di riflessioni su relazioni e comunicazione***, per riflettere sull'emergenza vissuta, focalizzandosi sugli aspetti comunicativi e relazionali, e ragionare sulla direzione da prendere al fine di ripartire considerando con la massima attenzione queste dimensioni fondamentali della vita sociale e scolastica, anche in ottica inclusiva. Questa FAD è stata completamente svolta da **468 fruitori**.

Da febbraio ad aprile 2021 è stato realizzato un corso FAD di 20 ore, in parte in modalità sincrona e in parte asincrona, dal titolo ***La valutazione della relazione***, destinato ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado e della formazione professionale, per accompagnarli nella considerazione del "comportamento scolastico" degli studenti come un fattore correlabile alla progettualità educativa, suscettibile quindi di importanti cambiamenti e definibile anch'esso in un'ottica di acquisizione di competenze e di valorizzazione delle potenzialità inclusive della scuola. Il percorso, condotto in modalità interattiva, ha visto la partecipazione di **9 docenti**.

Il 10 marzo 2022 è stato realizzato il webinar ***Partire dai punti di forza per garantire il successo formativo nelle scuole ad alta complessità***. Il webinar si è aperto con una breve trattazione di alcuni temi emergenti nelle scuole ad alta complessità socioculturale e linguistica. Successivamente sono state proposte alcune chiavi di lettura pedagogiche volte a evidenziare come - a fronte di tali temi emergenti - sia importante partire da una ricognizione non solo delle criticità, ma anche dei punti di forza sia degli apprendenti che dei docenti, delle famiglie e delle comunità. Una tale prospettiva appare particolarmente rilevante oggi al fine di progettare ambienti e percorsi educativi e didattici che mirino a essere sempre più equi ed inclusivi. **I partecipanti sono stati 107.**

Il webinar è stato registrato, rieditato e messo a disposizione come FAD asincrona, che è stata completamente svolta da **328 fruitori**.

Iniziative per promuovere l'approccio logogenico e il metodo SiGlo

Nel maggio 2021 è stato realizzato il percorso formativo online ***L'approccio della logogenia per la comprensione del testo narrativo nel lavoro con la classe***, pensato per docenti, assistenti educatori e facilitatori della comunicazione e dell'integrazione della scuola primaria con i seguenti obiettivi: 1) individuare punti di forza e criticità delle prassi più comuni adottate nella scuola nell'accompagnare gli allievi nella comprensione del testo narrativo; 2) proporre strumenti integrativi pratici per lavorare sulla comprensione delle informazioni del testo sollecitando le intuizioni ed il ragionamento inferenziale dei bambini ed evitando, fin dove possibile, il ricorso alla spiegazione da parte del docente; 3) guidare l'applicazione di tali strumenti da siglparte dei partecipanti mediante una serie di esercitazioni supervisionate dal docente. **I partecipanti sono stati 35.**

Nel Vol. 13, n. 1 - giugno 2021 della rivista di IPRASE *"Ricercazione"* è stato scritto, nella sezione "Esperienze e riflessioni" un pezzo di presentazione della validità dell'approccio logogenico applicato al lavoro sulla comprensione del testo con l'intera classe.

A settembre 2021, considerato l'interesse dimostrato da molti docenti che non avevano potuto partecipare all'edizione di maggio, è stata realizzata la seconda edizione del percorso formativo online ***L'approccio della logogenia per la comprensione del testo narrativo nel lavoro con la classe***. **I partecipanti sono stati 49.**

Da ottobre 2021 a giugno 2022 è stato realizzato un percorso di accompagnamento formativo esperienziale su ***Logogenia e comprensione del testo narrativo***, a cui hanno partecipato **18 docenti di scuola primaria** dei seguenti Istituti Comprensivi:

I.C. Valle dei Laghi

I.C. Giudicarie Esteriori

I.C. Fondo Revò

I.C. Levico Terme

I.C. Pergine 2

I.C. Riva 2

I.C. Primiero

I.C. Cembra

I.C. Centro Valsugana

L'esperta che ha condotto il percorso ha appositamente prodotto numerosi testi narrativi per le classi seconde, terze, quarte e quinte, di scuola primaria, coinvolte nel percorso: alcuni testi sono stati utilizzati per essere sperimentati con gli alunni applicando le indicazioni logogeniche dell'esperta, altri testi sono stati utilizzati per attuare delle prove iniziali, intermedie e finali utili per verificare gli esiti della Ricerca-Formazione. A quest'ultimo proposito, nel Vol. 14 n. 1 - giugno 2022 della rivista di IPRASE "RicercaAzione" è stato pubblicato, nella sezione "Ricerche", un articolo per descrivere l'iter di costruzione del set di prove calibrate, utilizzate nella sperimentazione, al fine di valutare la comprensione del testo narrativo nella scuola primaria, con centratura sulle informazioni grammaticali (il narratore interno, i referenti dei pronomi complemento oggetto diretto/indiretto e il soggetto sottinteso), sulle quali tipicamente si focalizza l'approccio della Logogenia alla comprensione del testo. Nel percorso l'esperta ha fornito alle docenti sperimentatrici supporto e accompagnamento formativo esperienziale attraverso periodici incontri online e una costante disponibilità all'interazione a distanza, al fine di accompagnarli nella sperimentazione dei materiali proposti, nonché rispondere ad eventuali dubbi, osservazioni, difficoltà durante le fasi di pre e post sperimentazione. In un caso l'esperta ha anche realizzato un intervento diretto con una delle classi sperimentali, svolgendo un meet a distanza con due docenti sperimentatrici e gli alunni delle loro classi, per rispondere alle curiosità e alle domande sollecitate dagli alunni stessi.

Il 7 settembre 2022 è stato realizzato il webinar **Logogenia e comprensione del testo narrativo. Le insegnanti raccontano**, che ha rappresentato un significativo momento di condivisione e disseminazione degli esiti del percorso di accompagnamento esperto sopra descritto. Nel corso del webinar alcune docenti sperimentatrici hanno testimoniato la loro esperienza, illustrando gli aspetti più salienti del percorso di accompagnamento esperto, i processi attivati e i risultati ottenuti. **I partecipanti sono stati 57.**

Il 25 maggio 2021 è stato realizzato il webinar **Giocare con le parole: sostenere l'alfabetizzazione emergente nella scuola dell'infanzia**. Il webinar è stato realizzato per fornire stimoli e indicazioni per rispondere a queste domande: *Come si può creare un progetto adatto ai bambini e alle bambine per sostenere l'alfabetizzazione emergente già alla scuola dell'infanzia? Cos'è l'alfabetizzazione emergente?* Si tratta di domande che spesso le insegnanti della scuola dell'infanzia si pongono, specialmente verso la conclusione del ciclo scolastico. La scuola dell'infanzia presenta infatti delle caratteristiche uniche che la rendono il luogo ideale per sostenere l'alfabetizzazione emergente. Ma

come si può proporre questi apprendimenti senza precocismi e rimanendo nell'ottica e nella *mission* educativa della scuola dell'infanzia? L'insegnamento della lettura e della scrittura pensato con i metodi tradizionali non è certamente adatto, mentre lo diventa l'apprendimento con il metodo ortogenetico SiGlo che si fonda sul pieno senso dell'accompagnare la crescita delle potenzialità di ciascun bambino, che vanno stimulate in modo adeguato al fine d'incrementare lo sviluppo non solo cognitivo, ma anche psicologico e sociale, in ottica inclusiva. **I partecipanti sono stati 16.**

Il 28 maggio 2021 è stato realizzato il webinar ***Sillabe globali per leggere e scrivere. Una nuova modalità per l'apprendimento delle competenze di lettura e scrittura nel primo anno della scuola primaria.*** Durante il percorso scolastico i bambini imparano a leggere e scrivere ma, frequentemente, il modo in cui questo avviene non li rende capaci di un utilizzo sicuro e piacevole: resta una competenza scolastica, non diventa una passione. In alcuni casi, inoltre, l'acquisizione di queste competenze è accompagnata da sentimenti di noia, fatica e, purtroppo, frustrazione. Il webinar è stato realizzato per rispondere a questa domanda: *Come si può realizzare un percorso per far appassionare i bambini alla lettura e alla scrittura?* Una grande opportunità deriva dall'applicazione del metodo SiGlo, in ottica inclusiva. **I partecipanti sono stati 104.**

Questi ultimi due webinar sono stati registrati e rieditati per metterli a disposizione come FAD asincrone che, in totale, sono state completamente svolte da **65 fruitori.**

Nel Vol. 13, n. 1 - giugno 2021 della rivista di IPRASE "*RicercAzione*" è stato scritto, nella sezione "Esperienze e riflessioni", un pezzo di presentazione della valenza del metodo SiGlo per l'apprendimento delle competenze di lettura e scrittura.

Il 31 agosto e il 29 settembre 2021 sono stati realizzati due webinar dal titolo ***Conversazioni sul Metodo SiGlo per la scuola dell'infanzia,*** rivolti a due gruppi di docenti della scuola dell'infanzia particolarmente interessate, per dialogare con insegnanti di scuola dell'infanzia di Verona e Brescia che attuano da tempo il metodo SiGlo nelle loro sezioni e conoscere i materiali e i percorsi realizzati, comprendendo così le potenzialità di tale metodo. Già precedentemente all'ingresso nella scuola primaria, e all'insegnamento sistematico, i bambini dimostrano una naturale curiosità nei confronti del codice scritto in quanto immersi in un mondo ricco di parole, messaggi e produzioni scritte che li porta a una prima familiarizzazione e riflessione nei confronti del linguaggio verbale e alfabetico. La linea metodologica sviluppata dal metodo SiGlo permette di dare continuità a queste importanti

esperienze attraverso la riflessione di gruppo e la costruzione di ambienti di apprendimento motivanti, caratterizzati da strategie didattiche efficaci e percorsi laboratoriali di potenziamento per sostenere l'alfabetizzazione emergente nei bambini della scuola dell'infanzia. **I partecipanti sono stati 17.**

Il 6 settembre 2021 è stato realizzato il webinar ***Conversazioni sul Metodo SiGlo per la scuola primaria***, per dialogare con insegnanti di Verona e Brescia che attuano da tempo il metodo SiGlo nelle loro classi di scuola primaria e conoscere i materiali e i percorsi realizzati, comprendendo così le potenzialità di tale metodo. Infatti, parliamo per sillabe, ma scriviamo per lettere: incoerenza e discontinuità risolvibili solo se l'approccio al linguaggio alfabetico avviene a livello di sillaba, percepita come un tutto unitario e non come sintesi di singole lettere. L'originalità della proposta sta nel creare una continuità tra il linguaggio parlato e quello alfabetico utilizzando la **Sillaba Globale** (da cui il nome del progetto SiGlo). Le esperienze, condotte da decenni, dimostrano che questo metodo favorisce nel bambino la motivazione a leggere e scrivere con piacere, previene le difficoltà di apprendimento e promuove la piena espressione delle potenzialità di tutti i bambini. **I partecipanti sono stati 65.**

Da ottobre 2021 a giugno 2022 è stato realizzato un percorso di accompagnamento formativo esperienziale sul **Metodo SiGlo**, a cui hanno partecipato **13 docenti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia** dei seguenti Istituti:

Infanzia provinciale Besenello

Infanzia provinciale Terragnolo

Scuola Infanzia Girogirotondo

I.C. Rovereto Sud

I.C. Giudicarie Esteriori

I.C. Riva 1

I.C. Tione

I.C. Primiero

Nel percorso gli esperti hanno fornito alle docenti sperimentatrici supporto e accompagnamento formativo esperienziale attraverso periodici incontri online e una costante disponibilità all'interazione a distanza, al fine di accompagnarle nella sperimentazione dei materiali proposti, nonché rispondere ad eventuali dubbi, osservazioni, difficoltà durante le fasi di pre e post sperimentazione. Sono state effettuate delle prove intermedie e finali sia nelle classi della scuola primaria che nelle sezioni della scuola dell'infanzia, al fine di verificare gli esiti della sperimentazione.

Iniziative per promuovere la valutazione formativa e la feedback literacy

Nell'a.s. 2022-23 è stato realizzato il percorso territoriale di accompagnamento formativo esperienziale ***Promuovere l'apprendimento attraverso il feedback*** per la Rete di scuole Alto Garda, Valle di Ledro e Valle dei Laghi-Dro, con l'obiettivo di accompagnare gli insegnanti in una riflessione condivisa sul feedback, in termini di opportunità di sviluppo professionale per i docenti e di opzione pedagogica per la promozione della crescita e del successo educativo e formativo degli studenti. Nello specifico si è inteso facilitare l'acquisizione di conoscenze, di competenze, nonché di un'attitudine, in merito alla pianificazione e gestione del processo di valutazione e alla formulazione dei giudizi valutativi per implementare processi di feedback virtuosi, capaci di promuovere, nei docenti e negli studenti, l'apprezzamento e l'abitudine all'utilizzo consapevole ed efficace di tali feedback. Al percorso hanno partecipato **26 docenti**.

Il 4 ottobre 2022 è stato realizzato l'incontro territoriale di informazione e sensibilizzazione ***Valutare per accompagnare***, per la Rete degli Istituti delle Valli del Noce, nella convinzione di come la spinta all'innovazione metodologico-didattica richieda una nuova consapevolezza del processo valutativo: *Valutare è misurare, esercitare una forma di controllo, o accompagnare gli studenti, favorendone l'apprendimento e la crescita? Quale approccio alla valutazione comporta ricadute positive sulla qualità del contesto scolastico e sul vissuto dei singoli studenti?* Obiettivo dell'incontro è stato l'approfondimento di queste tematiche per riflettere e confrontarsi sul significato e le finalità della valutazione e sul rapporto tra valutazione e azione didattica, in una cornice di reale promozione di una scuola inclusiva, equa e di qualità per tutti e per ciascuno. Solo in tale quadro, libero da falsi miti e logiche valutative superate, si potrà davvero passare dalla valutazione dell'apprendimento alla valutazione per l'apprendimento. L'incontro ha avuto **51 partecipanti**.

Nell'a.s. 2022-23 è stato realizzato il percorso territoriale di accompagnamento formativo esperienziale ***Il ruolo del feedback nelle strategie di autovalutazione e di valutazione fra pari*** per la Rete degli Istituti delle Valli del Noce, con l'obiettivo di accompagnare gli insegnanti in una riflessione condivisa sulle strategie di auto-valutazione e di valutazione fra pari che vedono nella strutturazione di processi di feedback efficaci un'occasione per potenziare la valutazione in termini di impatto negli apprendimenti degli studenti. Il feedback infatti, inteso come "processo in cui lo studente dà un senso alle informazioni rilevanti per promuovere il proprio apprendimento" (Henderson *et al.*, 2019), è un elemento chiave per la progettazione e realizzazione di strategie di valutazione formativa. Al percorso hanno partecipato **41 docenti**.

Entrambi i percorsi di accompagnamento formativo esperienziale sopra descritti sono stati costituiti da incontri in presenza, durante i quali gli insegnanti sono stati accompagnati nella progettazione e nella riflessione rispetto all'utilizzo di strumenti di self e di peer feedback, e sono stati stimolati a sperimentarli con i loro studenti, e dal supporto a distanza da parte dell'esperta, disponibile a fornire chiarimenti e indicazioni, nonché feedback mirati su quanto progettato e sperimentato dagli insegnanti.

Iniziative per conoscere e valorizzare la plusdotazione

Il 16 marzo 2022 è stato realizzato il webinar ***Plusdotazione: risorsa o problema? Dal riconoscimento al supporto***. La plusdotazione è una complessa costellazione di caratteristiche personali, genetiche e comportamentali che si esprimono in modi differenti; sono numerosi i punti di vista degli studiosi sul "come e quanto" una certa caratteristica sia necessaria per considerare un bambino o un ragazzo ad alto potenziale e ciò non è da considerare un tratto fisso, in quanto contesti di crescita (famiglia, scuola, società) ed eventi della vita sembrano avere un ruolo fondamentale nello sviluppo e nel mantenimento dell'alto potenziale. Cercare quindi di definire la plusdotazione in modo univoco è un'operazione complessa: infatti, ancora oggi, la comunità scientifica non ne ha una visione condivisa. Tuttavia la valutazione di questi soggetti che presentano un alto potenziale cognitivo è resa difficoltosa sia dalla mancanza di conoscenza della plusdotazione, sia dall'eventuale presenza di caratteristiche individuali che possono talvolta inficiare i punteggi ottenuti ai test quali, ad esempio, la presenza di invalidanti livelli di perfezionismo e/o di una doppia diagnosi o di altre comorbidità. Contrariamente a quanto può suggerire il senso comune, lo studente ad alto potenziale può deragliare dalla sua traiettoria di successo. Questo può dipendere da un complesso intreccio che può riguardare aspetti personali e/o i contesti di crescita più prossimi come la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari, e/o più distali come la società di appartenenza. Nonostante questi soggetti posseggano risorse che la letteratura definisce come fattori protettivi per il successo nella vita (alti livelli di intelligenza e creatività), è importante che essi vengano riconosciuti e adeguatamente stimolati nei contesti di crescita, famiglia, scuola e contesto sociale al fine di favorirne uno sviluppo equilibrato e di prevenire possibili disagi. È fondamentale infatti saper riconoscere questi bambini/ragazzi e accompagnare il loro sviluppo con il "giusto nutrimento", vale a dire aiutarli a non vivere la diversità come un problema o una situazione di malattia, ma come risorsa e opportunità, consentendo loro di

trasformare in autentiche competenze le proprie potenzialità, non solo per sé ma nell'interesse di tutti. Al webinar hanno partecipato **70 docenti**.

Il webinar è stato registrato, rieditato e messo a disposizione come FAD asincrona, che è stata completamente svolta da **204 fruitori**.

A settembre-ottobre 2022 è stato realizzato il percorso online di 10 ore ***Gli studenti ad alto potenziale. Riconoscerli, supportarli e valorizzarli come risorse del gruppo classe*** in cui è stato presentato il tema della plusdotazione a partire da un'analisi di percezioni e credenze che talvolta rischiano di ostacolare il riconoscimento, e sono state illustrate le caratteristiche di funzionamento neuropsicologico e comportamentale degli studenti ad alto potenziale. Sono stati inoltre analizzati alcuni profili di studenti ad alto potenziale e si è ragionato sulle caratteristiche e le modalità di intervento, con un focus sui principali strumenti di valutazione. Sono state infine presentate le azioni che all'interno della scuola possono essere introdotte per promuovere l'inclusione degli studenti ad alto potenziale, al fine di supportarne lo sviluppo cognitivo, emotivo e socio-relazionale e di valorizzarli come risorse per il gruppo classe. Al percorso hanno partecipato **167 docenti**.

Il percorso è stato registrato e rieditato per metterlo a disposizione come FAD asincrona.

Attività di ricerca-azione

Negli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 è stata realizzata una **ricerca-azione sulla *Didattica della Matematica Inclusiva nella scuola secondaria di primo grado***, nata da riflessioni sui dati emergenti dai test prestazionali usati per le diagnosi di discalculia, che comportano frequentemente il rischio di identificazione di "falsi positivi" e rendono perciò necessario, da un lato, riconoscere correttamente i profili di apprendimento matematico degli studenti e, dall'altro, offrire pratiche e strumenti didattici adeguati alle esigenze di ogni studente all'interno della classe, in un'ottica inclusiva. Con la ricerca-azione si è inteso progettare e sperimentare percorsi didattici in matematica per le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, adattabili ai diversi profili di studenti di una stessa classe. Ciò è stato possibile anche grazie all'implementazione di pratiche multimodali implicanti l'interazione con oggetti fisici e digitali.

Per dare quindi una risposta alle esigenze sempre più emergenti su questo tema, sono stati costruiti e messi a disposizione dei docenti sperimentatori strumenti e metodologie sulla "buona didattica" della

matematica nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, al fine di consentire ai docenti di mettere in atto azioni personalizzate sulle esigenze formative di ogni allievo, anche rispetto ai loro profili di apprendimento matematico emergenti dal *MathPro Test*, batteria standardizzata computerizzata utilizzata all'inizio del percorso di ricerca-azione.

La metodologia utilizzata per la ricerca scientifica è stata di tipo Design Based Research (DBR) la tipica metodologia scientifica utilizzata in progetti educativi che prevedono la realizzazione di materiali e percorsi didattici da sperimentare e rivedere in cicli successivi. Nel progetto sono state previste due iterazioni del ciclo di progettazione, implementazione e valutazione formativa, modalità essenziale per individuare potenziali debolezze da superare con nuove scelte di progettazione da implementare al ciclo successivo.

Nel primo anno di progetto hanno aderito alcune classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado dei seguenti Istituti Comprensivi:

I.C. Cembra

I.C. Ladino di Fassa

I.C. Trento 6

I.C. Trento 4

I.C. Cles

I.C. Alta Vallagarina

I.C. Ala

I.C. Borgo Valsugana

I.C. Villa Lagarina

I.C. Isera-Rovereto

Tra queste sono state selezionate **6 classi sperimentali**, che hanno partecipato alla ricerca-azione in modo totale, mentre le altre classi hanno partecipano solo in termini di possibilità di accesso, tramite piattaforma, ai materiali proposti dalle esperte.

Dopo alcuni mesi dall'avvio è stata realizzata una rimodulazione del progetto di sperimentazione. In particolare, un'attenta analisi di alcune criticità riscontrate ha portato a una revisione degli obiettivi prefissati inizialmente. L'aspetto su cui è stato deciso di spostare maggiormente il focus è la preparazione professionale degli insegnanti, con i quali si è rivelato necessario aprire un dialogo sul significato di "attività didattiche inclusive".

Nello stesso periodo è stata inoltre portata avanti l'analisi e interpretazione dei risultati del *MathPro Test*, somministrato nelle classi sperimentali, per quanto riguarda i profili di apprendimento degli

studenti. Conclusa l'analisi dei dati del *MathPro Test*, per ogni classe sono stati ottenuti i dati aggregati, restituiti ai docenti sperimentatori accompagnati da una spiegazione di una delle esperte a guida della ricerca su come interpretarli.

Per quanto riguarda la sperimentazione di alcuni dei materiali didattici proposti in piattaforma, una seconda esperta si è recata in cinque delle sei scuole secondarie di primo grado coinvolte nel progetto (Trento 6, Cembra, Cles, Alta Vallagarina, Ladino di Fassa) e ha realizzato delle lezioni in classe, in cui sono state proposte delle attività didattiche, precedentemente accordate e strutturate con il docente della classe, che sono state riprese da una telecamera posizionata in fondo all'aula. Nel Vol. 11, n. 1 - giugno 2019 della rivista di IPRASE "*Ricerca-azione*", è stato descritto, nella sezione "Ricerche", uno dei percorsi realizzati nel primo anno e cioè quello sulle frazioni.

Nel periodo successivo, caratterizzato da una situazione di emergenza per la pandemia da Covid-19 che ha costretto la sospensione delle attività in presenza, l'esperta ha tenuto dimostrazioni video in una classe prima coinvolta nel progetto (Cles). Le riprese video e i materiali prodotti dagli studenti sono stati oggetto del lavoro di analisi condotto dalle tre esperte e, a partire da tale analisi, sono poi stati revisionati i materiali didattici sperimentati.

Sono state successivamente realizzate alcune occasioni di condivisione online con i docenti sperimentatori, durante le quali sono stati presentati dei brevi estratti video selezionati per discutere aspetti di carattere metodologico e di progettazione delle attività sperimentate nelle classi partecipanti al progetto e aspetti legati all'inclusione e alla partecipazione di tutti gli studenti durante queste attività, con contributi significativi sia da parte degli studenti più deboli che da parte di quelli più forti in matematica. Inoltre, sono stati mostrati e discussi i primi risultati di un consistente lavoro riguardante un percorso sulla divisione rivolto agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Infine, alla luce dei risultati delle analisi è stata conclusa la revisione di una parte di materiali didattici sperimentati che è stata poi pubblicata nel sito di IPRASE, nella sezione "Didattica Matematica Inclusiva". Tale lavoro di revisione è stato accelerato e concluso in modo da permetterne la pubblicazione nel periodo di chiusura delle scuole a seguito dell'emergenza sanitaria, per fornire materiale di supporto anche a docenti della scuola secondaria di primo grado non strettamente coinvolti nel progetto di ricerca-azione.

Nell'anno scolastico 2020-21 si è ricostituito il gruppo di docenti sperimentatori leggermente modificato e integrato: **9 classi sperimentali di prima o seconda** delle scuole secondarie di primo grado dei seguenti Istituti Comprensivi:

I.C. Cembra

I.C. Ladino di Fassa

I.C. Trento 4

I.C. Cles

Sono stati realizzati **tre video formativi**, da fruire come FAD asincrone, sulle buone pratiche di didattica della matematica inclusiva, alcune delle quali sviluppate e sperimentate durante il precedente anno scolastico. Tali video sono stati pensati per i docenti di tutti i livelli scolari, non quindi solo per i docenti coinvolti nel progetto, in un'ottica di condivisione allargata dei numerosi spunti teorici e pratici offerti. I titoli dei tre video formativi sono i seguenti: ***Didattica della matematica inclusiva dai primi anni della scuola primaria*** (anche per la fase, non priva di incognite, della ripartenza), ***Didattica della matematica inclusiva: spunti e proposte da un progetto in corso per la scuola secondaria di primo grado*** (attuabili anche in una didattica a distanza o in forma blended) e ***Percorsi e strumenti inclusivi per costruire i significati in algebra nella scuola secondaria di secondo grado*** (sia in presenza che a distanza). Queste tre FAD sono state completamente svolte da un totale di **584 fruitori**.

Nel secondo anno di ricerca-azione è stata svolta una revisione definitiva di parte dei materiali didattici sperimentati l'anno precedente, in modo da metterli a punto definitivamente per il secondo ciclo di sperimentazione.

Si è realizzato un costante supporto e accompagnamento formativo esperienziale degli insegnanti sperimentatori, avvenuto esclusivamente a distanza, attraverso la messa a punto di materiali da far sperimentare in classe ai docenti e la risposta esperta a eventuali dubbi, osservazioni, difficoltà espresse dai singoli docenti in fase di pre o post sperimentazione.

Una parte consistente del lavoro ha riguardato la messa a punto di nuove attività didattiche per le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado coinvolte nel progetto. I principi di design e le attività sono progettati alla luce dei più solidi risultati della ricerca in didattica della matematica e nelle scienze cognitive riguardanti approcci inclusivi nella didattica di classe. I contenuti delle attività hanno riguardato: l'algoritmo canadese e l'algoritmo in colonna per svolgere le divisioni; problemi in cui è nota la 'relazione' tra i dati e diverse possibili rappresentazioni; quadrilateri: altezza e proprietà; costruzione di una familiarità con i numeri: multipli e multipli comuni.

È stato inoltre sempre fornito un supporto concreto e immediato sulle scelte metodologiche da adottare in corrispondenza dei periodi di didattica a distanza. Si sono infatti verificati alcuni casi di quarantena e alcuni periodi di didattica a distanza per tutti, che hanno richiesto una nuova

pianificazione delle attività e la revisione della progettazione didattica. È stata costantemente raccolta e analizzata dalle esperte la documentazione attestante le sperimentazioni, per fornire feedback mirati ai docenti e per condividere con tutti potenzialità, esiti, criticità.

A conclusione del biennio di ricerca-azione, il materiale didattico progettato e sperimentato per le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado è stato revisionato alla luce dei risultati delle sperimentazioni e messo a punto ai fini della sua disseminazione. Tutti i materiali sono adesso reperibili liberamente online all'indirizzo internet <https://www.iprase.tn.it/didattica-della-matematica-inclusiva>. Di seguito si illustrano brevemente i materiali didattici pubblicati, articolati in cinque percorsi che non sono da considerarsi in ordine gerarchico ma che, anzi, si intrecciano l'uno con l'altro:

1. Buone pratiche per una buona partenza. Il percorso raccoglie una serie di “buone pratiche” ritenute fondamentali affinché le proposte didattiche siano efficaci. In particolare, c'è bisogno che l'insegnante faccia proprie e condivide tali pratiche, che metta in chiaro fin da subito con gli studenti qual è il significato di fare matematica che si vuole promuovere, quali aspetti della pratica didattica si ritengono importanti e quali no, e quali sono i principali stereotipi su questa disciplina che vanno combattuti. Per esempio, importanti studi in didattica della matematica suggeriscono che il successo venga spesso identificato con la capacità di dare “velocemente la risposta corretta”. Parallelamente, il disagio che vivono molti bambini o ragazzi con la matematica è proprio legato a esperienze in cui errore e lentezza sono considerati indicatori di fallimento, assolutamente da evitare. Alla luce di questi risultati, le buone pratiche proposte mirano a far emergere strategie diverse, a valorizzare i ragionamenti, le argomentazioni e i confronti all'interno del gruppo classe, rispettando i tempi e le modalità di espressione di ogni studente. Inoltre, poiché le attività proposte dovrebbero offrire occasioni di apprendimento (che dovrebbe avvenire prima di fasi di valutazione) secondo una didattica di tipo laboratoriale, si suggerisce agli insegnanti di attribuire un ruolo positivo all'errore e di sfruttarlo, ove possibile, come strumento per l'apprendimento. Alcune proposte sono più strettamente correlate a una buona partenza, altre sono da perpetuare nel tempo e da sostenere durante tutte le lezioni, ponendo particolare attenzione ai messaggi, siano essi espliciti o impliciti, che l'insegnante veicola con le parole e con gli atteggiamenti nei rapporti con gli studenti.

2. Tra procedure e significati: la divisione. Il percorso affronta il tema del delicato rapporto tra procedure e significati e si pone come obiettivo la scoperta dei significati matematici che sono alla base di alcuni algoritmi comunemente utilizzati per svolgere le divisioni. A partire dalle divisioni nell'insieme numerico (in cui sono presenti: dividendo, divisore, quoziente e resto), il percorso viene

poi esteso al caso delle divisioni nell'insieme dei numeri razionali (in cui si può sempre ottenere un quoziente in forma decimale). Gli algoritmi tradizionali, infatti, sono il prodotto di un lungo processo storico di raffinamento che li ha resi molto efficienti in termini di spazio e scrittura da utilizzare, ma altrettanto opachi rispetto ai significati matematici che li supportano. Lavorare sugli algoritmi senza lavorare sul "perché" funzionano, può portare a un apprendimento puramente procedurale e senza significato da parte degli studenti. Infatti, in questi casi, il carico è spostato interamente sulla memoria, e la mancanza di comprensione non consente allo studente di sviluppare strategie per compensarne un'eventuale carenza. La mancanza di comprensione porta, inoltre, a una visione completamente distorta della matematica. Attraverso questo percorso, invece, gli studenti fanno un'esperienza da veri matematici perché è capendo i significati che si arriva al cuore della matematica.

3. Frazioni sul filo: adattamento del percorso alla scuola secondaria di primo grado. Il percorso riguarda l'insegnamento-apprendimento delle frazioni ed è finalizzato al recupero delle conoscenze pregresse degli studenti e all'introduzione di altri significati di frazione. Una vasta letteratura in didattica della matematica riporta le difficoltà incontrate dagli studenti nella comprensione di tale concetto la cui natura è molto complessa perché richiede, oltre alla comprensione di ciascuno dei significati associati alla frazione, anche la comprensione delle relazioni tra essi. Il percorso didattico proposto si basa sull'uso di diversi artefatti fisici ad alto potenziale didattico rispetto a molteplici aspetti della nozione di frazione. In particolare, a differenza di approcci didattici più tradizionali, si dà molta importanza allo sviluppo da parte degli studenti di una familiarità nella manipolazione delle frazioni come numeri da posizionare sulla retta numerica. Inoltre, si esplorano relazioni tra frazioni e numeri decimali (si veda anche il percorso precedente), visti come diverse rappresentazioni di numeri razionali.

4. I problemi: la rappresentazione come strumento di pensiero. Il percorso riguarda il ruolo delle rappresentazioni nella risoluzione dei problemi, prima dell'introduzione di incognite e, in particolare, nei problemi in cui si conoscono le relazioni tra le quantità in gioco ma non i valori numerici di tali quantità. Per gli studenti questo passaggio a un tipo diverso di problemi, rispetto a quelli già incontrati alla scuola primaria, richiede un salto che non è affatto scontato. L'obiettivo principale del percorso è spostare l'attenzione dal "risolvere", tipico dell'aritmetica, al "rappresentare", tipico dell'algebra, che è anche alla base della rappresentazione di situazioni problematiche mediante equazioni. Si lavora sulla costruzione di rappresentazioni mentali, che sono fondamentali nel processo di risoluzione dei problemi, attraverso attività in cui tali rappresentazioni non sono fornite

dall'esterno già pronte ma sono il risultato di un processo di pensiero. Inoltre, la devoluzione agli studenti della responsabilità, non solo di trovare individualmente una soluzione al problema ma anche di condividerla, con la conseguente necessità di farsi carico delle proprie scelte, li porterà a diventare consapevoli del ruolo della rappresentazione come strumento per pensare.

5. Muovere la geometria: esplorando il concetto di altezza e le proprietà dei quadrilateri. Il percorso è dedicato alla geometria e si basa sull'utilizzo di software di geometria dinamica con cui sono stati realizzati artefatti digitali interattivi, con particolare focus sul concetto di altezza e sulle proprietà dei quadrilateri. Il software con cui si è scelto di lavorare è GeoGebra, che consente di costruire figure geometriche mediante strumenti equivalenti matematicamente alla "riga e compasso" con cui, però, a differenza che per costruzioni in ambiente carta e matita, è possibile interagire mediante il trascinamento. In questa maniera si fa esperienza in modo dinamico e interattivo, favorendo la costruzione di competenze legate alla visualizzazione e alla manipolazione di rappresentazioni di oggetti matematici. Queste sono competenze chiave fondamentali in matematica e, più nello specifico, sono al cuore dell'attività in ambito geometrico.

Concludendo, i vari percorsi e materiali pubblicati permettono a tutti gli studenti di cimentarsi in processi di esplorazione matematica e di apprendere in modo profondo, nel delicato equilibrio tra procedure e significati. Uno degli obiettivi principali del progetto è stato proprio quello di prevenire il fallimento in matematica, consentendo a tutti gli studenti di vivere vere esperienze di successo. Tutti i percorsi didattici sono stati progettati per essere inclusivi, favoriscono la partecipazione al discorso matematico grazie alla progettazione secondo cui presentano "soglia bassa" e "soffitto alto", cioè consentono a tutti gli studenti (con una storia di prestazioni basse o alte in matematica) di cimentarsi in processi di esplorazione matematica, apprendendo in modo profondo e significativo, anche a livelli diversi. Inoltre, le risorse per gli insegnanti suggeriscono modalità per gestire al meglio la "discussione matematica collettiva", durante la quale l'insegnante porta l'attenzione degli studenti su particolari segni che hanno un alto potenziale didattico rispetto al Sapere Matematico oggetto della proposta didattica. Le attività sono completamente in linea con i traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola secondaria di primo grado. Infine, i materiali proposti hanno l'obiettivo di offrire agli studenti esperienze significative per rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, aiutandoli a vivere momenti di successo e a sviluppare una corretta visione epistemologica di questa disciplina. Quanto esposto è contenuto anche nel Vol. 14, n. 1 - giugno 2022 della rivista di IPRASE "*RicercaAzione*", nella sezione "Esperienze e riflessioni".

Il 10 marzo 2022 è stato realizzato il webinar ***Didattica della matematica inclusiva: spunti, proposte di attività e materiali***, finalizzato alla presentazione dei percorsi e materiali didattici pubblicati sul sito di IPRASE. Nel corso del webinar, rivolto sia a insegnanti di scuola secondaria di primo grado sia a insegnanti di scuola primaria, in un'ottica di continuità consapevole e competente, tali percorsi e materiali sono stati ampiamente spiegati per illustrarne i fondamenti scientifici di base e le corrette modalità di utilizzo. **I partecipanti sono stati 157.**

Azione 3: Interventi a sostegno di studenti di origine straniera

Iniziative per la promozione del plurilinguismo

A partire dall'anno scolastico 2018-19 sono stati elaborati i dati ottenuti nella ricerca sugli *usi linguistici di bambini plurilingui nelle classi prime e seconde delle scuole trentine*, realizzata nel corso dei due precedenti anni scolastici. Si riportano di seguito i principali risultati ottenuti.

Poiché i parlanti che hanno vissuto una storia di migrazione sono sempre portatori di repertori linguistici compositi, non sorprende che nel complesso più di cento lingue siano state dichiarate come lingue familiari. Quelle registrate in percentuale maggiore riflettono abbastanza fedelmente la numerosità dei gruppi nazionali d'immigrati residenti nella provincia di Trento: l'albanese ha il più alto numero di attestazioni (271), seguito dal rumeno (259), dall'arabo (248), dallo spagnolo (110), dall'urdu (67), dal portoghese (44), dal russo (37), dall'inglese (33), dal tedesco (31), dal macedone (30), dal serbo (26), dal cinese (25). Solo una minoranza dei genitori registra il nome della varietà effettivamente parlata, anziché quello di una lingua nazionale o sovranazionale.

I dati mostrano anche che in circa un quarto delle famiglie coinvolte i genitori parlano due lingue diverse e attestano un plurilinguismo diffuso e complesso, che toglie forza all'idea ancora viva di parlanti con una sola lingua madre corrispondente alla varietà standard.

I dati raccolti hanno permesso di delineare il panorama di grande ricchezza e diversificazione linguistica che caratterizza la Provincia di Trento, evidenziando però come le lingue d'origine stiano cedendo rapidamente il passo all'italiano nelle famiglie migranti e soprattutto nelle nuove generazioni. I genitori dei bambini plurilingui che hanno preso parte all'indagine hanno dichiarato infatti che solo poco più della metà dei bambini ha capacità di comprensione buone e di produzione meno buone nella lingua d'origine, mentre tutti hanno una competenza elevata in italiano. Solo una piccola minoranza dei bambini, inoltre, è in grado di leggere e scrivere nella lingua d'origine, che viene relegata principalmente alla dimensione dell'oralità. Per quanto riguarda le dinamiche di utilizzo delle due lingue, i risultati evidenziano che nella maggior parte i bambini sono stati esposti all'italiano e alla lingua di origine fin dalla nascita e usano entrambe le lingue nel contesto domestico, spesso preferendo parlare in italiano anche quando i famigliari si rivolgono loro nella lingua d'origine. Questi risultati evidenziano quindi come l'italiano sia la lingua dominante dei bambini intervistati, mentre la lingua di famiglia rischia di scomparire se non è adeguatamente sostenuta e valorizzata. Per mantenere la ricchezza linguistica dei bambini e far sì che possano beneficiare dei molteplici

vantaggi del bilinguismo sul piano culturale, sociale e cognitivo è necessario innanzitutto trasmettere informazioni corrette alle famiglie, affinché capiscano l'importanza del mantenimento della lingua d'origine, anche per la lettura e la scrittura. Lungi dal causare difficoltà o rallentamenti nello sviluppo della competenza in italiano, il plurilinguismo può infatti costituire un'importante opportunità per ogni bambino, che può sentire valorizzata la propria lingua anche a scuola e nella comunità. In quest'ottica, il questionario elaborato vuole dare un segnale di apertura alla ricchezza del plurilinguismo, qualificandosi anche come uno strumento operativo che aiuti la crescita bilingue del bambino all'interno del suo percorso scolastico.

Nel Vol. 11 n. 2 - dicembre 2019 della rivista di IPRASE *"RicercaAzione"* è contenuto, nella sezione "Esperienze e riflessioni", un pezzo di presentazione dei principali esiti e delle conseguenti riflessioni scaturite dalla ricerca.

Come ulteriore sviluppo di ricerca, alcuni dei dati ottenuti dai questionari sono stati messi in relazione con i risultati di prove di scrittura e lettura (dettato e test di ripetizione di non parole) svolti tra il 2018 e il 2019 dagli stessi bambini al fine di indagare, in particolare, le relazioni tra gli esiti delle prove di letto-scrittura e lo status migratorio (prima o seconda generazione), il Paese di provenienza, la competenza nella lingua d'origine, l'esposizione all'italiano in famiglia. Gli esiti di tale incrocio di dati sono stati esposti e discussi in un articolo di ricerca pubblicato nel Vol. 13 n. 2 - dicembre 2021 della rivista di IPRASE *"RicercaAzione"*.

In conclusione, l'esperienza condotta suggerisce che lo strumento di indagine utilizzato nella ricerca, un questionario rivolto ai genitori di bambini con background migratorio, possa essere integrato tra gli strumenti scolastici come un'occasione intorno alla quale modellare un colloquio con le famiglie e costruire una prima relazione di fiducia e di alleanza educativa: la famiglia si racconta attraverso una lente non invasiva, ma stimolante; la scuola ascolta supportando con sensibilità la scoperta dei diversi repertori linguistici e la varietà della loro trasmissione, esplicitando così una visione ampia e consapevole che l'educare in contesti plurilingui e multiculturali è un cammino che si fa insieme.

A questo scopo si è proceduto ad un'ulteriore semplificazione del questionario, da distribuire nelle scuole trentine all'interno del volume ***"Valorizzare il plurilinguismo a scuola. Esiti di un'esperienza di ricerca nelle scuole primarie trentine"***, realizzato con l'obiettivo di condividere con il mondo scolastico i risultati della ricerca in Trentino e, allo stesso tempo, contribuire a sottolineare, ancora una volta e decisamente, anche sulla base degli esiti emersi dall'indagine, l'importanza di un'azione consapevole e competente da parte della scuola volta a sostenere la valorizzazione e lo sviluppo del plurilinguismo dei suoi studenti. Per tale motivo il volume, oltre ai risultati dell'indagine in dettaglio e

alle conseguenti riflessioni, presenta anche alcune indicazioni pratiche per la valorizzazione del bilinguismo, a partire da un'illustrazione dei benefici che può apportare e che si presentano indipendentemente dalla natura e dal prestigio delle lingue conosciute. Nel volume si ribadisce l'importanza del mantenimento della lingua di famiglia, sia per bambini a sviluppo tipico, che per bambini che presentano disturbi del neurosviluppo, e sono discussi i dubbi e gli interrogativi più comuni di famiglie ed educatori che si trovano a crescere e formare bambini plurilingui.

Il 6 ottobre 2021 è stato realizzato il webinar ***Tra seconde generazioni e nuove vulnerabilità. Come valorizzare e sostenere il plurilinguismo***, rivolto ai docenti e dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado per riflettere su quante volte, nell'intento di descrivere le classi di oggi, ci si ritrova a definizioni che implicano separazioni: ragazzi stranieri e ragazzi italiani, bambini nati qui e bambini nati altrove, immigrati con una lingua madre e immigrati con solo una seconda lingua, ecc. Altre volte l'osservazione o il comportamento di un bambino o di un ragazzo richiama esperienze personali precedenti e finiamo per trovare una spiegazione nelle generalizzazioni: i ragazzi dell'est, i musulmani, i bambini africani, ecc. Nel webinar, si è cercato di sbarazzarsi di pensieri unilaterali e logiche binarie per entrare nella complessità e nella naturalità del plurilinguismo, nel concetto dinamico di cultura e nella conoscenza dei complessi processi migratori. Si è cercato di capire quali forme di separazione sono controproducenti e quali invece fondamentali per dare valore e sostenere l'unicità di ciascuno. Seguendo le indicazioni del Consiglio d'Europa contenute nella Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula per un'educazione plurilingue e interculturale, si è proceduto con la logica dei piccoli passi e con l'analisi dell'esistente, condividendo approcci, attività e progetti volti a valorizzare il plurilinguismo in tutti i momenti del percorso scolastico. I partecipanti sono stati **70**.

A dicembre 2022 è stato messo a punto e pubblicato sul sito di IPRASE, al link <https://bit.ly/3odZK5c>, il podcast ***"L'Alfabeto del Plurilinguismo a scuola"***, al fine di presentare contenuti formativi per i docenti in una modalità con caratteristiche di funzionalità e immediatezza. Seguendo le lettere dell'alfabeto, gli episodi di cui è costituito il podcast rappresentano degli approfondimenti intorno a parole-chiave che descrivono il plurilinguismo e le pratiche scolastiche che ne sono conseguenti. Ogni episodio, nel tentativo di focalizzare un tema, apre a riflessioni e a possibili piste di approfondimento, supportate da un piccolo archivio di risorse. L'ordine di comparsa delle lettere non è rigorosamente dalla A alla Z, ma segue l'ispirazione degli autori sulla base delle intuizioni e delle emergenze che la loro esperienza sul campo porta in primo piano, perché questa casualità è anche caratteristica del modo di procedere nell'apprendimento delle lingue: non si può determinare con esattezza che cosa, quanto e come si acquisiranno i singoli componenti di una lingua, poiché le variabili in gioco sono

innumerevoli. Ma si possono raccogliere esperienze, ricerche e percezioni che, insieme, costituiscono l'humus di una scuola consapevolmente plurilingue.

Iniziative per la promozione del successo scolastico

Nel periodo gennaio-giugno 2019 sono stati realizzati vari incontri di accompagnamento formativo esperienziale rivolti a docenti, consigli di classe, dipartimenti, figure di sistema per supportare le scuole nella promozione dei percorsi formativi degli studenti di origine straniera, sia di prima che di seconda generazione, per favorirne al massimo il successo scolastico. Tali incontri hanno visto il coinvolgimento complessivo di **220 partecipanti**.

Il 23 settembre 2021 è stato realizzato il webinar ***Costruire un ponte tra la classe e il laboratorio di italiano L2***, rivolto ai docenti e facilitatori linguistici delle scuole di ogni ordine e grado per proporre riflessioni e tracce di lavoro organizzate in modo da costruire un ponte tra il lavoro nel laboratorio di italiano L2 e il lavoro di classe. Il laboratorio di italiano L2 è infatti lo spazio didattico che dovrebbe creare un ponte tra ciò che sanno fare gli allievi plurilingui e ciò che devono ancora imparare per potersi muovere con sufficiente autonomia nelle attività di classe. Per definire la programmazione didattica di un laboratorio diviene dunque fondamentale una co-progettazione tra docente di italiano L2 e docenti di classe, in modo che i percorsi dedicati all'italiano L2 favoriscano realmente la partecipazione alle attività in classe e le proposte per la classe siano maggiormente accessibili per gli studenti di origine straniera. Per concretizzare tutto ciò, docenti di italiano L2 e docenti di classe devono essere reciprocamente consapevoli dei bisogni e degli approcci specifici dei due diversi ambienti di apprendimento. **I partecipanti sono stati 64.**

Nell'anno scolastico 2021-22 è stato realizzato un percorso FAD asincrono dal titolo ***Riprendiamo dal laboratorio di italiano L2***. Il percorso, centrato sull'inclusione degli studenti di origine straniera, tratta di tematiche oramai senza tempo che, con diverse intensità e variabilità, si ripresentano a scuola. Per questo motivo si è scelta una modalità comunicativa a disegno animato, organizzata in brevi video e arricchita di risorse che, man mano, potranno essere eventualmente integrate e aggiornate nel tempo. Il primo video, dal titolo "Fondamenti", spiega come deve essere il laboratorio di L2 dal punto di vista della normativa, secondo la percezione degli studenti e sulla base

dell'applicazione, da parte degli insegnanti, dei buoni principi della ricerca linguistica. Il secondo video, dal titolo "Distinguere i livelli di competenza linguistica", cerca di chiarire chi sono gli studenti di origine straniera, quali variabili intervengono nella costruzione di un profilo plurilingue e che cosa si intende per competenza linguistica. Qui si trovano inoltre alcune basi della ricerca neurolinguistica e vengono illustrate le variabili da considerare per organizzare gruppi di laboratorio relativamente omogenei. Il terzo video, dal titolo "Gli approcci didattici", suggerisce le pratiche più efficaci per condurre un laboratorio di italiano L2, inclusive rispetto all'età e ai livelli di competenza. Dietro ad ogni modello c'è una base teorica importante da considerare e approfondire, nonché sperimentare. I video forniscono inoltre molte indicazioni bibliografiche per approfondire e numerose risorse integrative da scaricare e consultare.

Nell'anno scolastico 2021-22 è stato realizzato un percorso FAD asincrono dal titolo ***Quando la lingua che so non basta. Facilitare lo studio delle discipline***. Il passaggio dalla conoscenza della lingua per una comunicazione di base all'uso della lingua per compiti scolastici di studio è cruciale e delicato per ogni studente. Conta sicuramente il grado di conoscenza dell'italiano, ma è fondamentale saper osservare e valorizzare anche le competenze e le conoscenze in possesso dello studente, nonché le caratteristiche proprie della disciplina oggetto di studio, dei suoi testi e dei canali attraverso i quali vengono veicolati. Tra tutte le abilità, grande importanza viene attribuita alla dimensione del parlato e alla didattica della lettura. Il lavoro più difficile, quindi, è riuscire a creare un intreccio tra competenze epistemologiche-disciplinari e competenze linguistiche-semiotiche e procedere in parallelo verso obiettivi chiari e condivisi. Il percorso è costituito da un video animato che tratta dell'italiano L2 utilizzato come lingua per lo studio e fornisce spunti per poter entrare in una doppia osservazione: da una parte mettendosi dalla parte di chi apprende e dall'altra di chi insegna. Vengono messe in rilievo difficoltà e risorse proprie di ogni attore, secondo una struttura speculare che esplora una ad una tutte le abilità linguistiche: l'ascolto, la lettura, la produzione orale e scritta. Il video fornisce inoltre molte indicazioni bibliografiche per approfondire e numerose risorse integrative da scaricare e consultare.

Nell'anno scolastico 2021-22 è stato realizzato un percorso FAD asincrono dal titolo ***Il gioco nella didattica o la didattica in gioco?*** Questo percorso porta come titolo una domanda, in quanto è sempre vivo un dibattito all'interno della glottodidattica tra fautori dell'utilizzo dei giochi e della didattica ludica e coloro che considerano invece poco efficace, se non inutile, questo tipo di approcci

o metodologie. Con questa proposta non si è inteso trovare una risposta, ma ampliare lo sguardo sulle potenzialità del gioco in sintonia con i meccanismi naturali di acquisizione della lingua. Nel video animato si vede come l'utilizzo di un approccio ludico nella didattica permetta agli studenti di partecipare in maniera più attiva al processo di apprendimento: immersi in un contesto giocoso, essi si trovano, senza nemmeno accorgersene, a fare azioni con la lingua, ad utilizzarla per osservare, sperimentare, manipolare, ecc. Un piano o uno spazio di gioco diventano il terreno ideale in cui trova applicazione quella che in linguistica viene chiamata "rule of forgetting" (S. Krashen), secondo la quale si acquisisce meglio una lingua quando ci si dimentica che la si sta imparando e quando l'attenzione si sposta dalla forma linguistica ai significati. Il video fornisce inoltre un elenco di suggerimenti bibliografici e risorse non esaustivo ma che ogni scuola può integrare e dettagliare.

Ad oggi i tre percorsi FAD sopra descritti sono stati completamente svolti da un totale di **1.522 fruitori** e si auspica possano servire, oltre che per un percorso formativo personale, anche per l'autoformazione di gruppi di docenti, referenti intercultura e facilitatori linguistici, a livello di Istituto o di Reti scolastiche, utilizzati come stimolanti input per la discussione e la ricerca attiva.

Nel corso degli anni scolastici 2020-21 e 2021-22 sono stati raccolti, selezionati, messi a punto e integrati con testi esplicativi numerosi materiali prodotti in formazione da vari gruppi di docenti, al fine di costituire un ***Protocollo per la personalizzazione dei percorsi degli studenti di origine straniera nella scuola secondaria di secondo grado e nella formazione professionale***, ovvero un insieme di documenti, indicazioni e materiali, tutti reperibili liberamente online all'indirizzo internet <https://www.iprase.tn.it/scuola-equa>, che vanno oltre la prima accoglienza e puntano al traguardo del successo scolastico e formativo per gli studenti non solo neo-arrivati, ma anche di remota immigrazione o di seconda generazione che, trovandosi in condizione di vulnerabilità per diversi motivi, necessitano di particolari attenzioni dal punto di vista didattico e linguistico. Si tratta quindi di una raccolta di precise indicazioni, specifiche risorse didattiche selezionate ed esempi di buone pratiche, focalizzate sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli studenti plurilingui frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o la formazione professionale. Un "contenitore" specificamente concepito, costruito e riempito per supportare i docenti, i facilitatori linguistici, e anche i dirigenti scolastici, nella promozione di una scuola davvero equa e di qualità per tutti. Si presenta articolato nelle sezioni di seguito riportate.

1. Una raccolta ragionata sulla normativa, sia provinciale che nazionale, aggiornata e selezionata rispetto al tema della personalizzazione.

2. Indicazioni sulla varietà e complessità dei profili di apprendenti di origine straniera presenti in classe, con particolare attenzione agli specifici bisogni linguistici e di apprendimento degli studenti di prima generazione, di seconda generazione e in condizioni di vulnerabilità.
3. Precisazioni, risorse e numerose indicazioni bibliografiche e sitografiche sui temi del plurilinguismo e del processo di insegnamento/apprendimento dell'italiano come L2.
4. Materiali e indicazioni per una corretta rilevazione dei bisogni linguistici e di apprendimento.
5. Esempificazioni di come strutturare curricula disciplinari e percorsi personalizzati.
6. Materiali didattici relativi a diverse discipline, finalizzati allo sviluppo della lingua dello studio attraverso l'applicazione di strategie per agevolare la comprensione dei testi e il "focus linguistico" su specifici indici lessicali, morfo-sintattici e testuali.
7. Indicazioni e risorse per attuare una corretta valutazione, con specificazioni sull'analisi dell'interlingua, la graduazione delle modalità di verifica, il feedback formativo e l'autovalutazione.
8. Indicazioni bibliografiche e sitografiche, non esaustive ma sapientemente selezionate, per accompagnare tutti i docenti e i facilitatori linguistici interessati nei diversi ambiti di azione che, insieme, costituiscono il grande puzzle del processo di apprendimento/insegnamento dell'italiano L2 in contesti scolastici e di formazione professionale.

Per accompagnare i fruitori nell'esplorazione del tutto, sono presenti anche delle animazioni video che spiegano in modo accattivante le scelte adottate nella realizzazione del lavoro.

Si tratta, in sintesi, di un ricco "contenitore", sempre ampliabile e integrabile, soprattutto con i materiali provenienti dalle scuole, a cui è stato dato il titolo **Scuola Equa**, nella speranza che possa contribuire a dare risposte ai tanti dubbi e quesiti che si sollevano intorno al successo scolastico di studenti migranti e figli di migranti e, nello stesso tempo, soddisfare il forte bisogno di condivisione e collaborazione, elementi necessari per far fronte alle complessità della scuola di oggi.

Tale "contenitore" è stata presentato il 31 maggio 2021 con un webinar che ha visto **91 partecipanti** e nel Vol. 13, n. 2 - dicembre 2021 della rivista di IPRASE "*RicercAzione*", nella sezione "Esperienze e riflessioni".

Azione 4: Interventi di didattica inclusiva integrata

Attività di ricerca-azione

Nell'anno scolastico 2018-19 è stato dato seguito ad una **ricerca-azione per la scuola primaria**, avviata nel precedente anno scolastico, finalizzata a realizzare attività di analisi e accompagnamento formativo esperienziale volte a promuovere una ***Didattica Inclusiva Integrata fondata sulle evidenze derivanti dalle neuroscienze e mirata all'integrazione dei criteri metodologici e dei principi guida pedagogici utili all'apprendimento delle abilità scolari (lettura, scrittura e calcolo) con i principi neuropsicologici che lo regolano e favoriscono***. L'attività di ricerca-azione si è quindi concentrata sul riconoscimento e potenziamento delle abilità che sottostanno gli apprendimenti (memorie, aspetti attentivi-esecutivi), sul potenziamento delle competenze esecutive anche all'interno della pratica didattica curricolare, mettendo direttamente in connessione tale potenziamento con l'acquisizione della lettura, della scrittura e del calcolo, sul minor affaticamento degli alunni rispetto agli apprendimenti e sulla prevenzione di difficoltà, disagio, demotivazione.

La ricerca-azione si è svolta in **4 piccole classi seconde sperimentali, per un totale di 28 femmine e 26 maschi**, dei seguenti Istituti Comprensivi:

I.C. Taio

I.C. Fondo-Revò

I.C. Alta Val di Sole

I.C. Bassa Anaunia-Tuenno

Per "contaminazione", alcune docenti di altre classi degli Istituti Comprensivi coinvolti hanno sperimentato la stessa impostazione di "Didattica Inclusiva Integrata" e gli stessi materiali, guidate da alcune docenti tutor, scelte tra le docenti sperimentatrici. A ottobre e a maggio, come da disegno di ricerca, è stata effettuata la somministrazione di vari test, sia collettivi che individuali, sulle classi sperimentali e su alcune classi di controllo, volta a indagare gli effetti dell'applicazione di una didattica fondata sulle evidenze derivanti dalla neuropsicologia, che punta particolarmente sul potenziamento del sistema attentivo-esecutivo per favorire gli apprendimenti matematici e linguistici.

Nell'anno scolastico 2019-20, alla luce del grande interesse registrato nei confronti della ricerca-azione, che proseguiva nelle **classi terze di scuola primaria**, si è pensato di aprire la possibilità di

partecipazione anche a docenti di classi terze di altre realtà territoriali, oltre a quelle già precedentemente coinvolte. Gli Istituti Comprensivi partecipanti sono stati quindi:

I.C. Taio

I.C. Fondo-Revò

I.C. Bassa Anaunia-Tuenno

I.C. Trento 6

I.C. Giudicarie Esteriori

I.C. Centro Valsugana

A ottobre è stata effettuata una somministrazione di vari test, sia collettivi che individuali, sulle classi terze sperimentali e di controllo, per valutare la situazione di partenza sia in merito alle abilità attentive, mnestiche e visuo-spaziali sia in merito al livello degli apprendimenti di base (lettura, scrittura, comprensione e calcolo). L'anno scolastico è proseguito con l'accompagnamento formativo esperienziale dei numerosi docenti coinvolti, inizialmente in presenza e successivamente, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, a distanza. Come nei due anni scolastici precedenti, sono stati prodotti numerosi materiali didattici, cartacei e multimediali, da utilizzare in classe, accompagnati da informative e indicazioni sulle modalità e i tempi di utilizzo degli stessi all'interno della pratica didattica curricolare. È stato svolto un monitoraggio della valutazione della lettura e scrittura per gli alunni che dimostravano difficoltà di apprendimento, a seguito del quale sono stati predisposti strumenti, materiali e strategie didattiche personalizzate da applicare all'interno della didattica curricolare ed extracurricolare (programmi di recupero strumentale). Per le famiglie che si sono rese disponibili, sono stati elaborati programmi personalizzati da svolgere a casa, utili al potenziamento della lettura e degli aspetti esecutivo attentivi ed è stato dato supporto ai docenti per ritardare i programmi personalizzati sulla base dei feedback forniti dai genitori. Considerata poi l'emergenza vissuta dalla scuola a partire da marzo 2020, è stata avviata una riflessione critica sul come poter declinare «per tutti e per ciascuno» l'expertise accumulata nelle nuove modalità del "fare scuola" in un'ottica di rinnovamento in cui, prospetticamente, il nuovo potesse poi, con il ritorno alla «normalità», divenire quel valore aggiunto da non abbandonare, ma al contrario da continuare a curare e potenziare. È stato pertanto elaborato un questionario da proporre su scala nazionale. Detto strumento ha dato la possibilità di indagare le seguenti aree: resa apprendimento e didattica a distanza, relazione con le famiglie e didattica a distanza, relazione alunni/docenti e didattica a distanza, abilità esecutive e didattica a distanza, alunni con DSA e con difficoltà di apprendimento e didattica a distanza, alunni con DSA e progettazione personalizzata di rete, prospettive dalla e per la

didattica a distanza. Questa fase della ricerca è stata descritta in un articolo scientifico della rivista di IPRASE *“RicercaAzione”*, nel Vol. 12, n. 2 - dicembre 2020. Le consuete somministrazioni delle prove previste per maggio non sono state possibili, si è perciò optato per altre modalità di osservazione e monitoraggio, coinvolgendo direttamente le docenti sperimentatrici. È stato infine redatto e condiviso un protocollo utile al potenziamento strumentale (velocità ed accuratezza) della lettura e scrittura, nella pausa estiva, per gli alunni che hanno manifestato particolare fatica nella gestione delle abilità. Il protocollo è stato accompagnato da un documento esplicativo sulle finalità, i tempi e le modalità di uso.

Nell’anno scolastico 2020-21 l’interesse nei confronti della ricerca si è ulteriormente ampliato, si è quindi arrivati ad avere **10 classi quarte sperimentali**, appartenenti ai seguenti Istituti Comprensivi:

I.C. Taio

I.C. Fondo-Revò

I.C. Bassa Anaunia-Tuenno

I.C. Borgo Valsugana

I.C. Centro Valsugana

I.C. Giudicarie Esteriori

Hanno partecipato alla ricerca-azione, come sperimentatori, **18 docenti, per un totale di 140 alunni**.

A questi sono stati aggiunti altri docenti accettati come “simpatizzanti”: **25 docenti di classi dalla prima alla quarta primaria, per un totale di 300 alunni**, appartenenti ai seguenti Istituti Comprensivi:

I.C. Taio

I.C. Fondo-Revò

I.C. Alta Val di Sole

I.C. Borgo Valsugana

I.C. Centro Valsugana

I.C. Giudicarie Esteriori

I.C. Trento 6

I.C. Cembra

I.C. Ladino di Fassa

Ai docenti “simpatizzanti” è stato dato l’accesso, come per i docenti sperimentatori, ai materiali messi a disposizione in una piattaforma appositamente predisposta da IPRASE, con la possibilità, attraverso un forum dedicato, di interagire tra di loro o con gli esperti coordinatori del progetto di ricerca-azione per condividere proposte, esperienze, elementi di criticità nella gestione didattica della

classe o di singoli alunni o, più in generale, confrontarsi su temi attinenti il progetto. Nel corso dell'anno scolastico 2020-21, considerato il perdurare dell'impossibilità di far entrare a scuola esperti esterni, sono stati messi a disposizione dei docenti delle classi sperimentali vari materiali (prove standardizzate e questionario qualitativo) da utilizzare autonomamente per una prima e una seconda valutazione delle abilità scolari (lettura-scrittura-calcolo) degli alunni e dei loro aspetti esecutivo-attentivi, come percepiti dagli insegnanti. I dati raccolti sono stati analizzati dall'esperta a guida della ricerca e restituiti ai docenti delle rispettive classi. A seguito di ciò sono stati prodotti specifici programmi di recupero strumentale e di potenziamento degli aspetti esecutivo-attentivi per gli alunni che, alla valutazione preliminare, hanno mostrato fatica nell'apprendimento; tali programmi sono stati svolti in orario curricolare dalle docenti delle classi sperimentali, sotto la supervisione dell'esperta alla guida della ricerca-azione. Nel corso dell'anno è stata inoltre attivata la collaborazione con diverse famiglie per il potenziamento degli interventi personalizzati attraverso attività da svolgere a casa. Ciò ha permesso ad alcuni genitori di prendere dimestichezza con la difficoltà del bambino, comprenderne profondamente le caratteristiche neuropsicologiche e, laddove se ne è ravvisata la necessità, giungere con maggior serenità e consapevolezza ad accogliere il consiglio di approfondimento diagnostico. A fine anno è stata svolta un'analisi quantitativa dell'incremento della capacità di lettura dei singoli alunni, a seguito dei protocolli personalizzati attivati, e i dati emersi sono molto promettenti. Sulla base degli esiti delle operazioni di screening pre e post intervento svolte nell'a.s. 2020-21, sono state inoltre progettate, elaborate e prodotte varie serie di attività, consegnate ai docenti e alle famiglie per il potenziamento degli aspetti esecutivo-attentivi e della lettura nella pausa estiva.

L'anno scolastico 2021-22 ha visto **la prosecuzione della sperimentazione in classe quinta per tutte le classi sperimentali** e anche **la conferma e l'ampliamento della partecipazione** da parte di molti docenti "simpatizzanti" dalla prima alla quinta classe primaria. Per supportare i docenti "simpatizzanti", sono state messe a disposizione degli Istituti aderenti alla ricerca-azione due FAD asincrone, una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di primo grado, dal titolo **Neuroscienze e processi di insegnamento/apprendimento per il successo scolastico e l'inclusione**. Ad oggi queste FAD sono state completamente svolte da un totale di **111 fruitori**. Nel corso dell'anno sono stati elaborati molti materiali, graduati per difficoltà crescente, con particolare focalizzazione sul potenziamento degli aspetti attentivo-esecutivi. Il 7 febbraio 2022 è stato realizzato il webinar **Neuroscienze e pratica didattica per il successo e l'inclusione scolastica nella scuola primaria**, nato come spazio di confronto e condivisione di quanto maturato nel corso degli accompagnamenti

formativi realizzati nell'ambito della ricerca-azione e riservato ai docenti degli Istituti Comprensivi con cui è stata co-costruita questa esperienza. Attraverso i quesiti e le domande poste all'esperta dai docenti partecipanti sono state lette e spiegate le criticità rappresentate, in un momento storico in cui l'emergenza pandemica ha causato anche un'emergenza educativa, determinando un ampliamento dei confini dell'area dello svantaggio scolastico e delle difficoltà di apprendimento, alla luce del contributo delle neuroscienze educative e di un modello multicomponenziale di organizzazione della mente, avendo l'obiettivo di favorire un approccio integrato alla relazione insegnamento-apprendimento-personalizzazione. **I partecipanti al webinar sono stati 61.** Come negli anni precedenti, anche nell'ultimo anno di ricerca-azione sono state somministrate le prove in ingresso e le prove finali sia degli aspetti esecutivo-attentivi sia delle abilità strumentali di base. Le prove riguardanti gli aspetti attentivo-esecutivi sono state somministrate da valide esperte in materia; le prove sulle abilità strumentali di base sono state somministrate dai docenti titolari delle classi V appartenenti al gruppo sperimentale (in quanto ormai esperti). Questa scelta è stata fortemente sostenuta per diverse considerazioni: l'expertise acquisita negli anni, dai suddetti docenti, nella conoscenza dei modi, tempi e gestione del protocollo di valutazione, ha consentito di intraprendere un'azione a larga scala in maniera efficiente ed efficace, limitando al minimo l'intervento delle esperte esterne; l'expertise acquisita dalle docenti sperimentali è stata inoltre anche garanzia dell'assoluta attendibilità dei dati raccolti. Come ogni anno, i dati raccolti sono stati analizzati ed elaborati dall'esperta e restituiti, classe per classe, alle rispettive insegnanti.

I molteplici dati raccolti in questa esperienza pluriennale di ricerca-azione e accompagnamento formativo esperienziale verranno sottoposti ad elaborazioni ulteriormente approfondite, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, e saranno oggetto di ulteriori articoli scientifici, oltre a quelli già realizzati.

La ricerca-azione pluriennale ha avuto anche come esito la produzione e la sperimentazione di un imponente mole di materiali didattici. È iniziata una fase di selezione, revisione e messa a punto di tali materiali ai fini di una loro disseminazione quanto più possibile efficace e corretta, con la dotazione quindi anche di materiali esplicativi di accompagnamento, in favore di tutto il sistema scolastico trentino.

Attività di informazione e sensibilizzazione

Dal 2 al 6 settembre 2019 sono stati realizzati tre percorsi territoriali, uno a Trento per la scuola primaria e due a Predazzo (uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo e secondo grado), di 10 ore ciascuno, rivolti ai docenti, agli assistenti educatori e ai facilitatori della comunicazione e dell'integrazione scolastica, intitolati *Progettare "INCLUSIVAMENTE". Attenzione e memoria, fattori chiave nell'apprendimento*". Il percorso di Trento ha visto **108 partecipanti**. I percorsi di Predazzo hanno visto in totale **83 partecipanti**.

Nell'anno scolastico 2020-21 sono stati prodotti alcuni video formativi, da fruire come FAD asincrona, dal titolo *Dalla DAD, oltre la DAD. Riflessioni su neuroscienze dell'educazione e proposte di applicazione nella pratica didattica*, che offrono la possibilità di leggere le difficoltà e i disturbi dell'apprendimento alla luce dell'approccio neuropsicologico; parte integrante dei video è la condivisione dei materiali e delle esperienze attivate nel progetto di ricerca-azione, al fine di fornire a chiunque sia interessato spunti metodologici utili alla predisposizione di soluzioni curriculari in grado di affrontare inclusivamente le problematiche di classi che si presentano sempre più composite ed eterogenee. Ad oggi questa FAD è stata completamente svolta da **454 fruitori**.

Il 26 ottobre 2022 è stato realizzato il webinar *Neuroscienze-Pedagogia-Pratica didattica. Ricadute in termini di inclusione e partecipazione nella scuola primaria*, nato come primo spazio di restituzione, confronto e condivisione dell'esperienza di ricerca-azione pluriennale descritta nel paragrafo precedente. A partire dalla condivisione di quanto emerso da una prima analisi dei dati ricavati e da una sintesi conclusiva del progetto di ricerca-azione, e anche attraverso i quesiti e le domande poste dai docenti partecipanti, è stata fornita una lettura e un'interpretazione delle potenzialità e delle criticità rappresentate, alla luce del contributo delle neuroscienze educative e di un modello multicomponentiale di organizzazione della mente: la finalità è stata quella di valorizzare e far comprendere la portata dell'esperienza pluriennale di ricerca-azione sulla "Didattica Inclusiva Integrata", anche per stimolare e favorire un approccio integrato alla relazione insegnamento-apprendimento-pratiche inclusive. **I partecipanti al webinar sono stati 77.**

Azione 5: Promozione e diffusione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

Attività di informazione e sensibilizzazione

Il 17 marzo 2021 è stato realizzato il webinar ***La dimensione globale dell'educazione alla cittadinanza nell'immaginario e nelle pratiche dei docenti trentini***, rivolto ai docenti della scuola secondaria di primo grado, in cui sono stati illustrati i risultati di uno studio qualitativo condotto in Trentino nell'ambito di un dottorato di ricerca in pedagogia. La ricerca, che ha coinvolto 21 docenti di 9 scuole secondarie di primo grado, ha evidenziato come l'Educazione alla Cittadinanza Globale non sia ancora integrata in maniera strutturale nella scuola. Ma ciò non significa che sia assente. La dimensione globale dell'educazione alla cittadinanza viene infatti portata avanti da diversi docenti. Questi insegnanti sono altamente motivati ed impegnati, si riconoscono in valori cosmopoliti e conciliano l'educazione alla cittadinanza globale con i curricula delle loro discipline. Nel webinar è stata evidenziata la visione di Educazione alla Cittadinanza Globale dei docenti intervistati e sono state delineate le strategie da loro adottate per integrare una prospettiva di cittadinanza globale nella didattica. **I partecipanti sono stati 19.**

Il 31 marzo 2021 è stato realizzato il webinar ***Educare alla cittadinanza globale a scuola: presupposti concettuali, pedagogici e metodologici***, rivolto ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado e della formazione professionale, in cui l'Educazione alla Cittadinanza Globale è stata illustrata come una pedagogia volta alla giustizia sociale globale. È una prospettiva educativa in grado di sostenere gli studenti nell'acquisizione di competenze di cittadinanza globale. Ciò significa essere cittadini con una comprensione critica della globalizzazione, consapevoli delle interconnessioni globali e dei modi in cui si è implicati in problemi locali e globali. Cittadini capaci di avere una comprensione dialogica, complessa e dinamica delle proprie identità, in grado di capire e interagire responsabilmente con gli altri e capaci di analizzare criticamente le proprie prospettive e posizioni. Nel webinar sono stati illustrati i presupposti concettuali e pedagogici 'mainstream' e 'critici' dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, gli approcci metodologici che la contraddistinguono e sono stati condivisi strumenti e risorse didattiche da sperimentare in classe. **I partecipanti sono stati 56.**

A giugno 2021 sono state realizzate due FAD asincrone dal titolo *Educare alla cittadinanza globale a scuola: presupposti concettuali, pedagogici e metodologici* e *Global citizenship education in theory and practice* (tutta in lingua inglese). Queste FAD sono state completamente svolte da un totale di **301 fruitori**.

A settembre 2022 è stato realizzato un articolato percorso FAD asincrono dal titolo *Educare alla cittadinanza globale a scuola. Un'educazione civica per realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030*. Si tratta di un corso base di Educazione alla Cittadinanza Globale rivolto agli insegnanti sia del primo che del secondo ciclo d'istruzione. Mira a stimolare una riflessione sul ruolo educativo dell'insegnante in un mondo caratterizzato da interdipendenze e sfide globali. Offre un'introduzione all'ECG come approccio pedagogico trasformativo, presentando sia interpretazioni e approcci dominanti a livello internazionale e nazionale, sia letture critiche volte a superare visioni e prospettive eurocentriche. Fornisce inoltre suggerimenti e materiali per il lavoro con le classi. Il percorso si pone come occasione di sviluppo di conoscenze e competenze professionali per integrare l'ECG nella didattica, sperimentando metodi e strumenti interattivi, maieutici e dialogici volti a facilitare l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale. Esso è organizzato in tre moduli, articolati in varie unità. Ogni unità include: attività individuali per calare i diversi concetti, per molti versi astratti e lontani, nella realtà quotidiana degli insegnanti e degli studenti; attività per facilitare l'interazione, volte a stimolare la riflessione sulla propria esperienza personale ed un confronto con quella delle altre persone che partecipano al corso; attività facoltative da provare a sperimentare in classe, adattandole all'età ed alle conoscenze pregresse degli studenti. Questo percorso FAD è stato completamente svolto da **86 fruitori**.

A dicembre 2022 si è proceduto alla traduzione e all'adattamento in lingua italiana della relazione scientifica e strategica del Centro Comune di Ricerca (JRC), il servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza, *"LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence"*, al fine di renderla fruibile per la scuola trentina. Le competenze "Personal, Social e Imparare ad Imparare" sono state definite competenze chiave nel 2018 nella Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il quadro LifeComp considera come "Personal, Social e Imparare ad Imparare" quell'insieme di competenze applicabili a tutte le sfere della vita che possono essere acquisite attraverso l'educazione formale, informale e non formale, volte a garantire la realizzazione personale dei cittadini nel 21°

secolo. Queste competenze sono state definite in seguito a un'approfondita ricerca bibliografica e a varie consultazioni con esperti e stakeholder. *LifeComp* comprende nove competenze con tre descrittori ciascuna. Il quadro è concettuale e non prescrittivo. *LifeComp* può essere utilizzato come base per lo sviluppo di programmi di studio e attività di apprendimento che promuovono lo sviluppo personale e sociale e della competenza di imparare ad imparare. La descrizione delle competenze può aiutare a esplorarne l'attuazione ed essere considerata l'idea di base per un dialogo costante con il mondo della scuola e dell'educazione ed è per questo che si è deciso di realizzarne la versione in lingua italiana ***“LifeComp. Quadro europeo delle competenze chiave Personali, Sociali e dell’Imparare ad Imparare”***.

Azione 6: Promozione dell'apprendimento in età adulta delle competenze chiave per l'inclusione

Iniziative di approfondimento normativo e metodologico

Tra gennaio e maggio 2019 è stato realizzato, a Rovereto, il percorso di 15 ore ***Insegnare nella complessità. I saperi di base nelle classi plurilingue***, rivolto agli insegnanti e ai coordinatori EdA che intendono organizzare nel proprio Centro il corso propedeutico al primo periodo didattico. Il percorso si è concentrato in particolare sulle necessità poste dall'insegnamento in contesti complessi, considerando anzitutto i saperi di base in classi di persone debolmente scolarizzate. L'obiettivo principale è stato quello di individuare, costruire e condividere buone prassi con le quali potenziare l'intervento formativo in simili contesti. Il percorso ha visto **15 partecipanti**.

Da ottobre 2019 a gennaio 2020 è stato realizzato un ***Percorso di accompagnamento formativo esperienziale per docenti dei Centri EDA e dei Corsi serali***, rivolto ai docenti di nuova nomina nei Centri EDA e nei Corsi serali. Nel percorso sono stati approfonditi gli aspetti teorici, metodologici, normativi, didattici e relazionali correlati all'insegnamento rivolto a studenti adulti. Vi è stata una prima parte di carattere teorico e una seconda parte con un taglio prettamente laboratoriale-esperienziale in cui si sono alternati momenti in presenza a sessioni individuali o di coppia di coaching on-line, nelle quali è stata data la possibilità ai singoli discenti di un confronto personalizzato su questioni specifiche inerenti la propria realtà scolastico-professionale. **I partecipanti sono stati 37**.

A novembre 2020 è stato realizzato il percorso online di 6 ore ***Educazione degli adulti e didattica digitale integrata*** per fornire sia un'introduzione di carattere generale sulle potenzialità della DDI a livello di innovazione progettuale e di pratica didattica, sia dei focus specifici sull'educazione degli adulti in riferimento a strumenti e risorse digitali per l'insegnamento dell'italiano L2 e dell'educazione civica e alla cittadinanza. **I partecipanti sono stati 77**.

Da ottobre a novembre 2020 è stato realizzato il percorso online di 4 ore ***L'educazione degli adulti: apparati teorici, metodologici e normativi***, particolarmente consigliato ai docenti di nuova nomina e a chi non ha mai insegnato in contesti EdA/serali. Si è trattato di un percorso base che ha inteso fornire le competenze necessarie per lavorare con classi di adulti, classi che si configurano oggi con

una sempre più marcata specificità. È stato presentato l'apparato normativo provinciale sull'EdA/serale e sono state proposte tecniche didattiche e approcci adeguati all'educazione degli adulti. **I partecipanti sono stati 39.**

Da ottobre a novembre 2021 è stato realizzato il corso online di 4 ore ***L'educazione degli adulti: apparati teorici, metodologici e normativi – edizione 2021***, che ha visto **25 partecipanti**.

Il 12 novembre 2021 è stato realizzato il seminario ***Gestione della diversità e inclusione nella classe di adulti oggi***. L'iniziativa, indirizzata a docenti di scuola secondaria di secondo grado e formazione professionale, alternando momento frontali a sessioni pratico-esperienziali, ha inteso fornire un inquadramento del tema della diversità nell'ambito specifico dell'educazione degli adulti e favorire una riflessione sulle modalità di gestione della relazione in classe in un'ottica di maggiore inclusività. **I partecipanti sono stati 14.**

Da novembre 2021 a febbraio 2022 è stato realizzato il percorso online di 6 ore ***Valorizzare i crediti informali e non formali nei percorsi di educazione per adulti***, con struttura laboratoriale, che ha inteso fornire strumenti per la validazione di competenze non formali e informali dei discenti adulti e accompagnare i docenti nella messa a punto e nella sperimentazione di strumenti adeguati ad identificare e valorizzare il patrimonio esperienziale di ciascuno. **I partecipanti sono stati 28.**

Da settembre a ottobre 2022 è stato realizzato il corso online di 4 ore ***L'educazione degli adulti: apparati teorici, metodologici e normativi – edizione 2022***, che ha visto **19 partecipanti**.

Iniziative di potenziamento della gestione organizzativa e relazionale

Tra febbraio e maggio 2019 è stato realizzato, a Trento, il percorso di 12 ore ***Coordinare gruppi di colleghi***, dedicato a specifiche questioni che riguardano le scuole per adulti, con l'obiettivo di rinforzare e stabilizzare la rete dei coordinatori dei Centri EdA e dei Corsi serali e di discutere, costruire ed infine condividere buone prassi all'interno delle scuole. Il percorso ha visto **15 partecipanti**.

Da dicembre 2020 a marzo 2021 è stato realizzato un ***Percorso di coaching (con introduzione al mentoring)***, rivolto primariamente a docenti dei centri EdA e corsi serali, ma aperto anche al mondo della formazione professionale, della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria. Il percorso ha preso le mosse dal confronto con la situazione di emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid-19, che ha posto il mondo della scuola di fronte a scenari inediti di difficoltà i quali, tuttavia, se opportunamente riconosciuti ed “abitati”, possono essere occasioni di crescita umana e professionale. Il percorso di *coaching* ha preso avvio dalla ricognizione delle situazioni vissute e si è svolto attraverso incontri online di carattere pratico-esperienziale. Al percorso si è intrecciata un’esperienza di *mentoring*, realizzata in parallelo a partire dal mese di gennaio 2021, che ha riguardato privatamente coppie o gruppi interessati. **I partecipanti sono stati 11.**

CAPITOLO 3: ATTIVITA' REALIZZATE PER LA PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E PER LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Al fine di rispondere agli adempimenti richiesti in materia di informazione e pubblicità verso i beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, tutte le comunicazioni e i documenti veicolati con strumenti e canali diversi ai fini della diffusione, promozione e pubblicizzazione delle azioni formative attivate nell'ambito del Progetto sono state predisposte secondo quanto disposto dai "Criteri e modalità per l'attuazione del programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" Paragrafo 3.2 "Informazione e pubblicità" ed in particolare dall' art.115 e dall'allegato XII del regolamento UE n.1303/2013 e dagli articoli 3 e 4 dal regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 da questi richiamati. In particolare, sono stati utilizzati i loghi dell'UE/FSE, del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali, della Provincia Autonoma di Trento, unitamente al logo di IPRASE in abbinamento alla frase "Investiamo nel vostro futuro". Tutto il materiale informativo riporta che il progetto riceve un sostegno finanziario da parte del Fondo Sociale Europeo, in quanto la proposta di progetto è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento.

L'utilizzo sinergico e contemporaneo di strumenti e canali diversi di pubblicizzazione ha reso efficace l'azione di comunicazione, consentendo di informare i potenziali utenti relativamente a: contenuti e caratteristiche del progetto e delle singole azioni; requisiti di accesso alle opportunità formative; modalità di adesione (iscrizioni e/o bandi); termini di scadenza; sede di svolgimento; recapiti e contatti per informazioni/servizio assistenza.

STRUMENTI E CANALI UTILIZZATI

Locandine

In caso di eventi di carattere seminariale e plenario sono state realizzate locandine informative.

Lettere e posta elettronica

Altre modalità adottate sono state le comunicazioni per lettera e via e-mail ai Dirigenti delle istituzioni Scolastiche e Paritarie e ai Direttori degli Istituti e dei Centri professionali.

Dette comunicazioni contenevano la presentazione delle singole iniziative e dettagliavano di volta in volta le specifiche azioni con riferimento alla caratterizzazione dei destinatari, ai requisiti d'accesso richiesti, alle modalità e procedure per iscriversi e per accedere a ulteriori informazioni.

Newsletter

La newsletter istituzionale quale ulteriore strumento di pubblicizzazione delle iniziative inviata mensilmente a circa 20.000 utenti.

Sito web www.iprase.tn.it

Sul sito istituzionale di IPRASE, nella sezione Formazione, all'indirizzo www.IPRASE.tn.it/formazione, sono state individuate le seguenti sezioni utili alla ricerca dei vari percorsi:

- **Visibilità:** sono visualizzabili tutti i corsi; corsi con iscrizione ancora aperte; corsi conclusi e corsi ancora in fase di svolgimento.
- **Tipologia:** sono visualizzabili le iniziative di tipo Blended, FAD, In presenza e Webinar.
- **Destinatari:** sono visualizzabili i percorsi aperti a tutti; indirizzati a Dirigenti, Docenti, Personale ATA, Assistenti Educatori e Studenti.
- **Ordine e grado:** sono visualizzabili i percorsi inerenti alla Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di Primo e Secondo grado, Formazione professionale.
- **Area tematica:** sono visualizzabili le attività proposte per ambito disciplinare come ad es. l'Educazione degli adulti e la Scuola inclusiva.

La pagina inoltre presenta un campo di ricerca libero che permette di individuare facilmente i percorsi attraverso l'utilizzo di parole chiave.

I materiali prodotti nell'ambito del progetto sono disponibili all'indirizzo <https://www.iprase.tn.it/materiali>. Questi possono essere filtrati in base all'area tematica di riferimento e presentano ciascuno: Titolo, Data pubblicazione, Autori, Breve descrizione, Link o Allegati.

Tutte le pubblicazioni realizzate nell'ambito del Progetto e delle quali si darà conto nel paragrafo a queste dedicato, sono reperibili e scaricabili in formato pdf all'indirizzo www.iprase.tn.it/pubblicazioni e ricercabili per: Categoria, Area tematica, Titolo, Autore, Periodo o per Ricerca libera. Al fine di dare ulteriore diffusione di tutte le iniziative messe in campo nel triennio di riferimento, il presente documento verrà pubblicato sul sito istituzionale di IPRASE al seguente link <https://www.iprase.tn.it/scuola-inclusiva-fase-2>.

La homepage inoltre evidenzia di volta in volta le iniziative in avvio in un apposito banner, predisposto nella parte superiore della pagina.

App Iprase

L'applicazione di IPRASE viene utilizzata per gli stessi scopi del sito www.iprase.tn.it, in particolare per la ricerca e l'iscrizione ai percorsi formativi dell'Istituto da parte delle persone che preferiscono usare dispositivi mobile (smartphone o tablet). L'App infatti è scaricabile gratuitamente da chiunque sia interessato ad utilizzarla da Play Store per Android o AppStore per iOS. La versione attuale è la 1.4.0, è stata rilasciata nel 2021 e ad oggi sono stati registrati più di 500 download.

Social network

È possibile accedere ai vari Social direttamente dal sito istituzionale di IPRASE tramite le icone presenti nella parte inferiore della homepage.

- Facebook

La pagina Facebook dell'Istituto, ad oggi conta quasi 3000 follower e viene costantemente aggiornata con i nuovi eventi e le nuove proposte formative dell'Ente che possono essere visionati e condivisi dalle persone interessate.

- Instagram

L'account Instagram di IPRASE aperto nel 2017, dopo un periodo di inattività, nel corso del 2018 ha ripreso la pubblicazione di post atti a documentare le attività proposte dall'Istituto e ad oggi conta 834 follower.

Portale Vivoscuola

Sul portale Vivoscuola sono state promosse schede di presentazione per numerose iniziative .

L'utilizzo di questo canale ha consentito la pubblicizzazione sia di seminari che di convegni.

Front office

Anche il servizio informativo di front office, erogato dal personale di IPRASE, ha favorito la pubblicizzazione delle azioni fornendo informazioni e sostegno nella valutazione delle scelte di iscrizione alle iniziative e nell'effettuazione delle procedure di iscrizione.

Ai fini della disseminazione dei risultati del progetto, molteplici azioni sono state sviluppate per garantire un mainstreaming orizzontale e verticale:

- valorizzazione e condivisione di tutta la documentazione relativa alle attività realizzate nell'ambito del progetto sul sito web istituzionale (www.IPRASE.tn.it);
- elaborazione e distribuzione di materiali per operatori e istituzioni;
- realizzazione di convegni e seminari specifici destinati a tutti gli operatori del sistema educativo di istruzione e in molti casi anche alla cittadinanza;
- in caso di eventi in plenaria sono state realizzate locandine informative;
- preparazione e diffusione di reportistica per tutti gli stakeholder;
- realizzazione di pubblicazioni sugli esiti dei percorsi realizzati.

PUBBLICAZIONI

I volumi, i working paper e gli articoli che raccolgono le esperienze e gli esiti di alcune delle attività finanziate dal Progetto, sono stati diffusi agli stakeholders di riferimento attraverso i diversi canali di comunicazione di IPRASE e distribuiti in occasione di Eventi organizzati dall'Istituto.

Di seguito le pubblicazioni realizzate:

- ***Progettare attività didattiche inclusive: un esempio di percorso sulle frazioni*** - articolo rivista *RicercAzione*, Vol. 11, n. 1, giugno 2019.
- ***La scuola non si ferma... ma dove stiamo andando?*** - articolo rivista *RicercAzione*, Vol. 12, n. 2, dicembre 2020.
- ***Autismi e inclusione scolastica in presenza e a distanza. Un convegno per riflettere su 10 anni di accompagnamento esperto dei consigli di classe trentini*** - articolo rivista *RicercAzione*, Vol. 13, n. 2, dicembre 2021.
- ***Logogenia e comprensione del testo narrativo. La costruzione di prove calibrate per la Scuola Primaria*** - articolo rivista *RicercAzione*, Vol. 14, n. 1, giugno 2022.
- ***Autismi e scuola. L'esperienza pluriennale di accompagnamento esperto dei consigli di classe trentini*** - volume scientifico, dicembre 2022.
- ***ICF per tutti. Guida ICF per le famiglie con un linguaggio comprensibile per il dialogo con gli esperti*** - working paper, dicembre 2022.

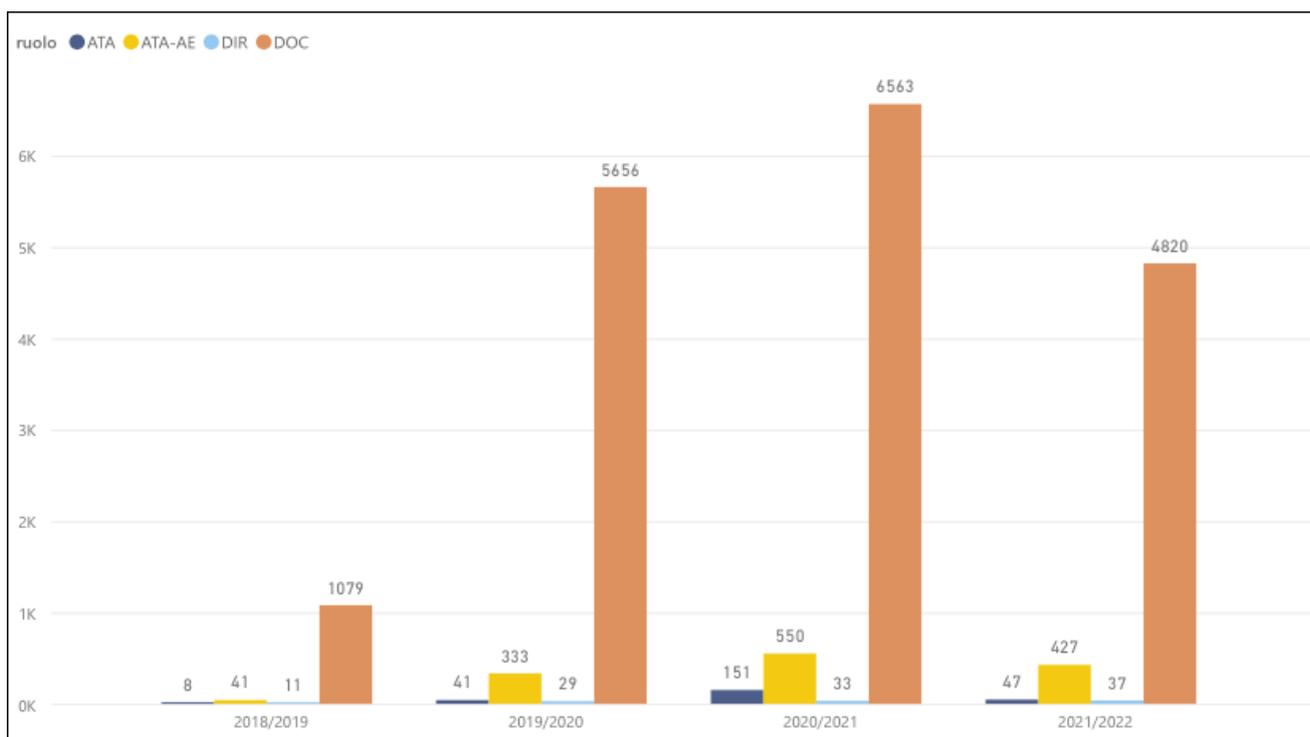
- **Valorizzare il plurilinguismo a scuola. Esiti di un'esperienza di ricerca nelle scuole primarie trentine** - volume scientifico, dicembre 2022.
- **LifeComp. Quadro europeo delle competenze chiave Personali, Sociali e dell'Imparare ad Imparare** - Traduzione e adattamento in lingua italiana di *LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence* - Risorsa n. 1, rivista *RicercAzione*.
- **Verso strumenti di osservazione e personalizzazione innovativi** - articolo rivista *RicercAzione*, Vol. 14, n. 2, dicembre 2022.
- **La via dell'inclusione attraverso lo sviluppo professionale e la sperimentazione didattica** - working paper, dicembre 2022.

CAPITOLO 4. VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ANDAMENTO DEL PROGETTO NEL SUO COMPLESSO E AI RISULTATI CONSEGUITI

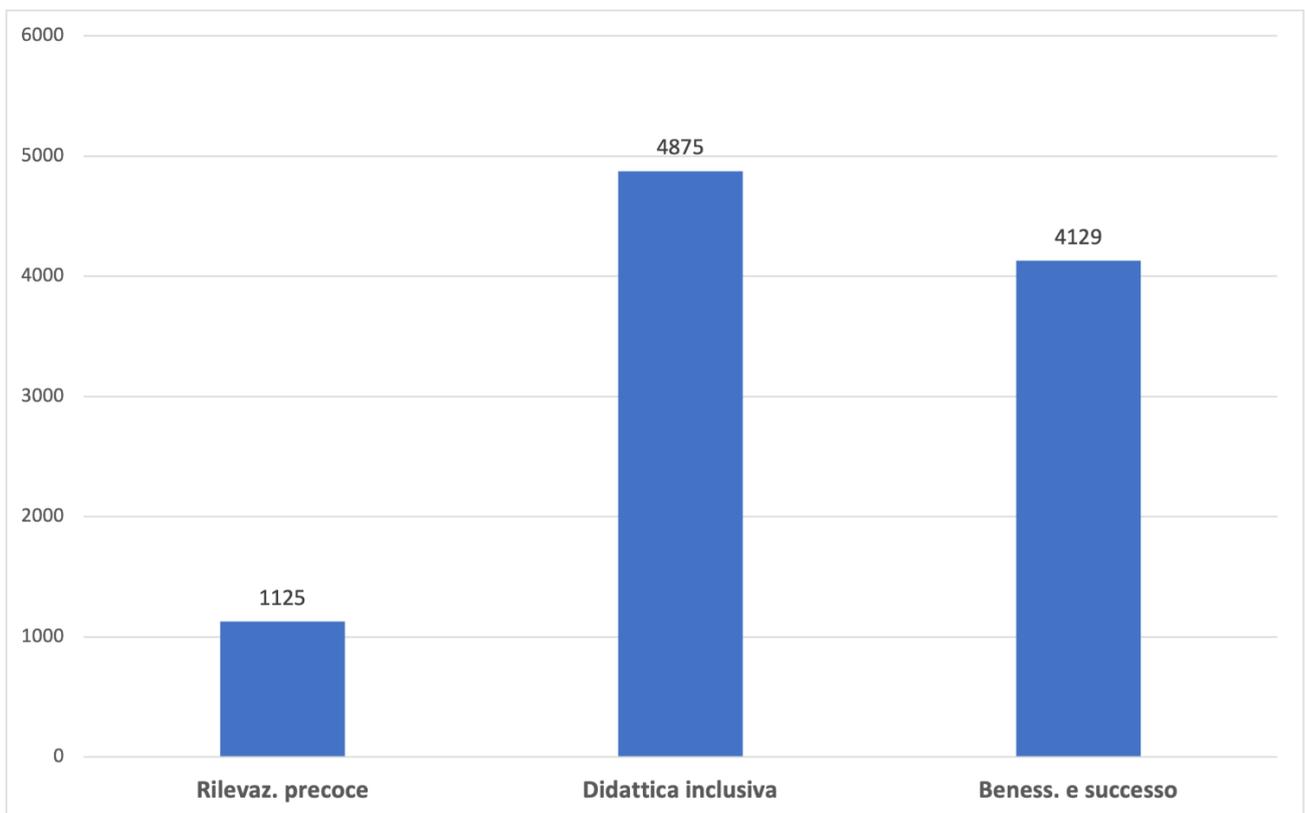
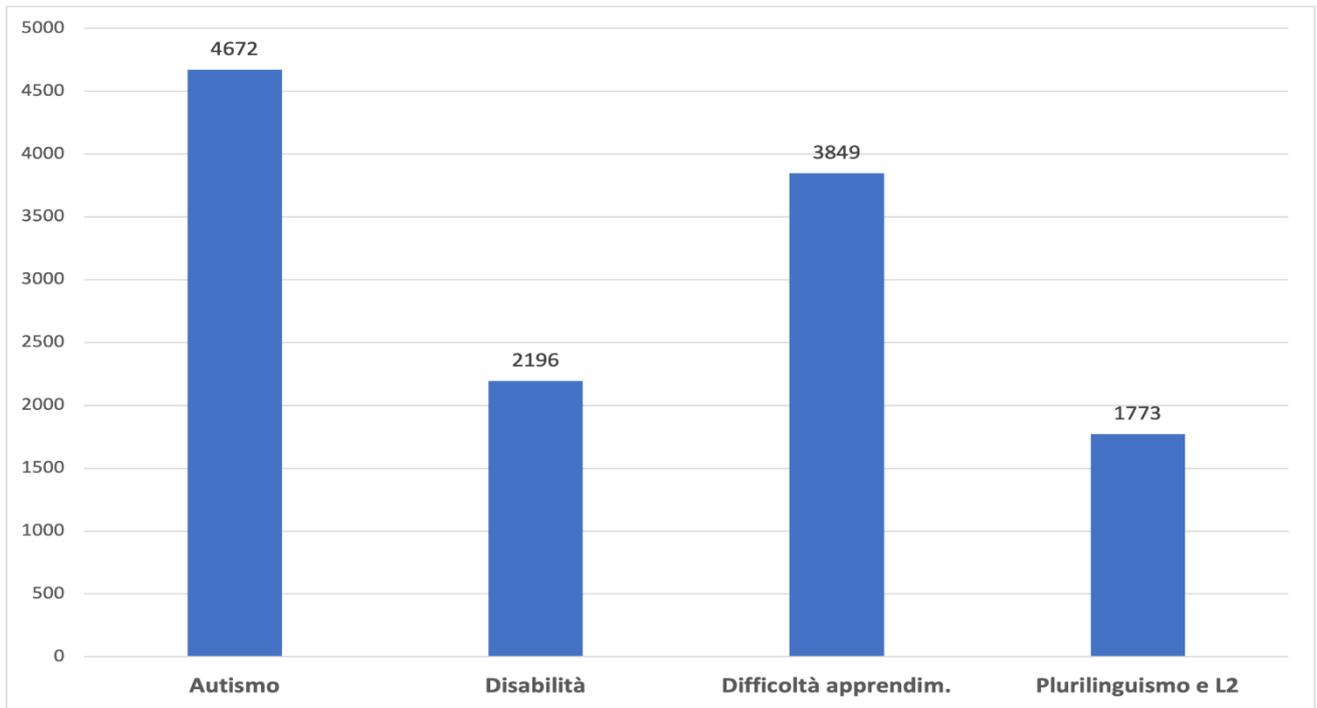
Rispetto alla valutazione dell'operazione progettuale nel suo complesso, i numerosi richiami di carattere sia quantitativo che qualitativo attinenti le specifiche azioni intraprese, contenuti nel secondo capitolo della presente relazione, testimoniano pienamente la portata del Progetto e la sua incidenza sul sistema scolastico trentino.

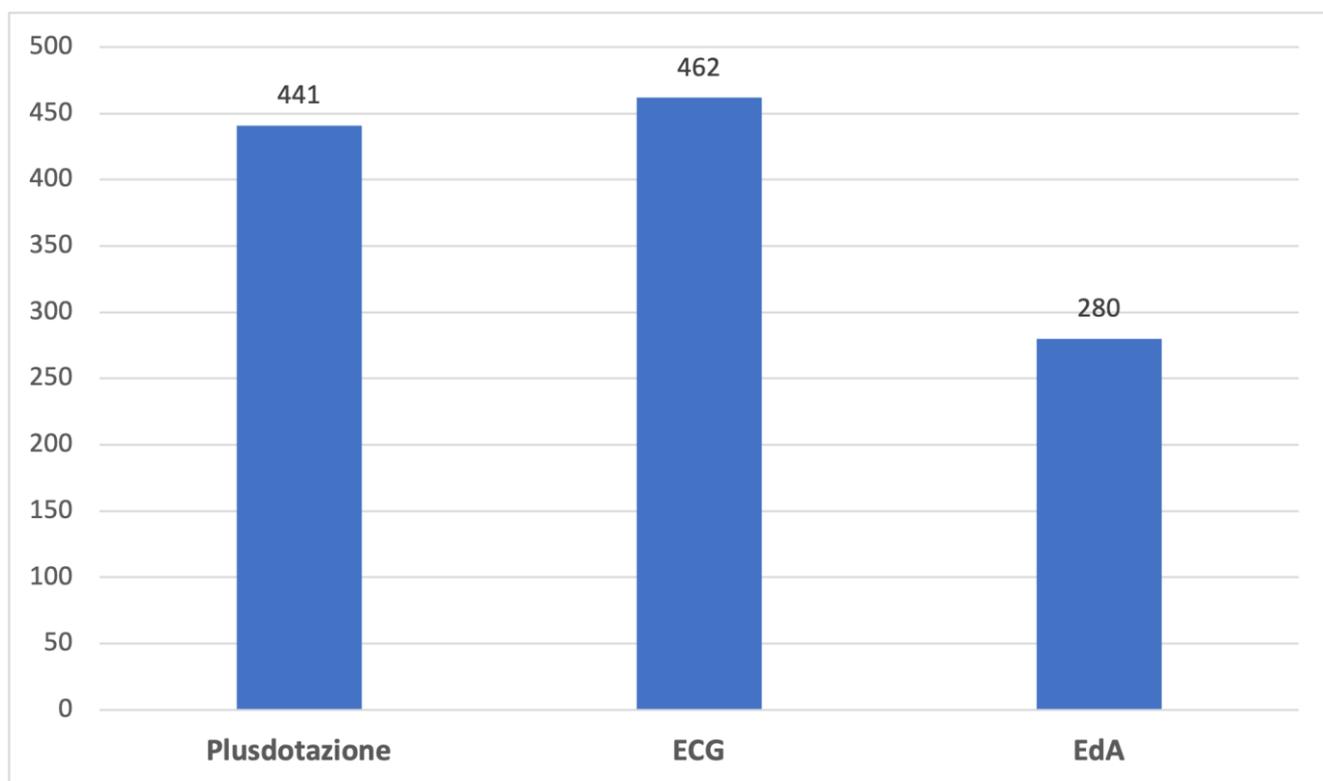
Ciò anche in ragione della costante attività di analisi dei bisogni e di monitoraggio degli esiti delle specifiche attività, spesso attraverso un confronto diretto con i vari attori coinvolti, che ha guidato la progettazione puntuale delle attività successive. Considerata la pluralità e la rilevanza delle attività messe in campo, tale processo di monitoraggio e riprogettazione in itinere ha, inoltre, sempre mirato all'ampliamento delle forme di sinergia e collaborazione con il Dipartimento Istruzione e Cultura e, attraverso di esso, con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, garantendo così la piena coerenza di intenti e il perseguimento di finalità condivise.

Il grafico a seguito offre una panoramica quantitativa complessiva del numero di soggetti coinvolti (conteggiando lo stesso soggetto una sola volta per ogni anno scolastico), suddivisi nei diversi ruoli: docenti, dirigenti scolastici, assistenti educatori, personale ATA. Il dato complessivo risulta essere di **19.807 unità**.



I tre grafici a seguito illustrano invece la quantità di soggetti (senza contare gli studenti) che hanno partecipato alle varie attività, suddivise per ambito tematico.





Si riportano, infine, alcune considerazioni qualitative di fondo, scaturite dalla riflessione sulle varie esperienze svolte.

Prima di tutto, l'impatto complessivo è stato notevole sia in termini di numerosità che di varietà di funzione dei soggetti interessati: docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti referenti d'Istituto, dirigenti scolastici, assistenti educatori provinciali e appartenenti agli enti accreditati, facilitatori della comunicazione e dell'integrazione, facilitatori linguistici.

In secondo luogo, con le molteplici attività in presenza si è riusciti a coprire tutto il territorio trentino, poiché sono state realizzate, oltre ad iniziative a livello centrale, anche numerose iniziative in tutti i territori periferici della Provincia di Trento, molte delle quali co-costruite con le Reti di scuole.

In terzo luogo, le disposizioni dovute alla pandemia da Covid-19 non hanno fermato le varie attività, hanno però reso necessario sperimentare modalità di lavoro a distanza, anche laboratoriale, analizzandone sia i vantaggi che le criticità. Si tratta di un patrimonio di esperienze e riflessioni che non deve essere disperso: l'*expertise* accumulata va valorizzata e considerata come valore aggiunto da non abbandonare ma, al contrario, da curare e perfezionare ricercando le vie migliori per un'integrazione virtuosa con il lavoro in presenza.

In quarto luogo, attraverso molte attività sono state messe in campo le competenze più scientificamente innovative legate alle nuove frontiere dell'inclusione, con una duplice finalità:

- supportare il sistema di istruzione nel divenire sempre più promotore di pratiche educative e didattiche che consentano a tutti e a ciascuno un accesso e una permanenza, nei circuiti scolastici, di qualità, ma anche una protezione sociale verso le fragilità, in modo da garantire pari opportunità di apprendimento, diritto di cittadinanza ed *empowerment* per tutti;
- stimolare un cambio di paradigma: andare oltre l'attenzione ai bisogni speciali e specifici per riconoscere la diversità di ciascuno e considerare tutti gli studenti bisognosi di una particolare presa in carico. In altre parole, supportare la scuola nel ripensare come realizzare realmente, quotidianamente e didatticamente la centralità dello studente che apprende.

Infine, in numerose attività ampio spazio è stato dato alla sinergia tra ricerca e sviluppo professionale, proponendo percorsi di accompagnamento formativo esperienziale coerenti con le attuali ricerche educative sulla professionalità docente. Attraverso tali percorsi si è sempre cercato di promuovere due portati rilevanti: la trasformazione dell'agire educativo e la promozione della riflessività dell'insegnante. Si è trattato dunque di percorsi svolti all'interno delle istituzioni scolastiche, fortemente ancorati al contesto, pensati *per* gli insegnanti e *con* gli insegnanti e accompagnati da esperti accuratamente scelti. Tali percorsi hanno visto il coinvolgimento attivo e partecipante dei docenti, promuovendone lo sviluppo professionale ma ponendo anche particolare attenzione alla rilevazione dei dati di ricerca, al fine di valutare l'efficacia degli accompagnamenti formativi esperienziali e verificare i cambiamenti avvenuti nei soggetti coinvolti. Ciò ha aperto nuove piste di lavoro e di riflessione, che sicuramente verranno arricchite da ulteriori sollecitazioni future, nel tentativo di dare risposta a bisogni educativi sempre molteplici e mutevoli e nella consapevolezza che promuovere lo sviluppo professionale degli insegnanti significa sostenere, con determinazione e competenza, il cambiamento di quei quadri di riferimento, talvolta anche profondi, di quel sistema di saperi, credenze, atteggiamenti e prospettive che guidano l'azione didattica. È sulla base di tali convinzioni che IPRASE proseguirà la sua azione di promozione dello sviluppo professionale docente e della ricerca in campo educativo, cercando di proporre anche in futuro percorsi e attività che vedano l'insegnante assumere un ruolo attivo nel suo processo di riflessione verso un cambiamento volto a realizzare concretamente l'ulteriore innalzamento del livello di qualità ed equità del sistema scolastico trentino.

